



Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	L.R. 12/2017 art. 17, c. 1 lett. a). Approvazione degli indirizzi operativi e modelli di istanza per il rilascio dei provvedimenti di autorizzazione unica per la realizzazione e la gestione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti ai sensi degli articoli 208 - 211 del D.Lgs. n. 152/2006.
Tipo Atto	Decreto del Direttore Generale
Struttura Proponente	Settore gestione integrata dei rifiuti
Dipartimento Competente	Direzione generale Ambiente
Soggetto Emanante	Fernando DELLA PINA
Responsabile Procedimento	Emanuele STRIGLIONI
Soggetto Responsabile	Andrea BARONI

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.D punto 35 dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 1166/2023

Elementi di corredo all'Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI:

il D. Lgs. 3/4/2006 n. 152, recante “Norme in materia ambientale” ed in particolare gli artt. 208 e 211, che disciplinano il procedimento volto al rilascio dell’Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti” nonché per il rilascio dell’Autorizzazione di impianti di ricerca e di sperimentazione;

la L. R. 06/06/2017 n. 12, recante “Norme in materia di qualità dell’aria e di autorizzazioni ambientali” ed in particolare l’art. 17 c. 1 lett. a), secondo cui la Giunta regionale adotta gli atti di indirizzo e coordinamento per l’esercizio delle funzioni in materia di autorizzazioni ambientali;

la D.G.R. n. 703 del 15/06/2012, ad oggetto “Indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni provinciali connesse al rilascio di provvedimenti di autorizzazione alla realizzazione e gestione di impianti di smaltimento e di recupero rifiuti, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006”;

RICHIAMATO il decreto del Direttore Generale d’Area Sviluppo e tutela del territorio, infrastrutture e trasporti n. 2551 del 04/04/2025, ad oggetto “L.R. n. 4/2022 art. 4, comma 5. Prima individuazione degli atti rientranti nella competenza dei Dirigenti e dei Direttori Generali.” che ricomprende, in Allegato 1, tra i provvedimenti di competenza del Direttore Generale Ambiente, l’approvazione di indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni autorizzative ambientali (L.R. n. 12/2017, art. 17);

DATO ATTO CHE:

- nell’ambito dell’intervento di semplificazione delle procedure ambientali in Regione Liguria, da sviluppare all’interno del “Progetto 1.000 Esperti PNRR”, declinato sul territorio regionale attraverso l’approvazione del Piano Territoriale (Deliberazione della Giunta regionale n. 1117 del 2 dicembre 2021), sono comprese le procedure

volte al rilascio dell'autorizzazione unica per impianti di smaltimento e recupero rifiuti ex artt. 208 e 211 del D. Lgs. 152/2006;

- l'analisi dei suddetti procedimenti amministrativi per il rilascio dell'autorizzazione unica per impianti di trattamento rifiuti, svolta in tale ambito con il supporto degli Esperti PNNR operanti per Regione Liguria, ha evidenziato un quadro applicativo della normativa vigente non omogeneo da parte di ciascuna Provincia e della Città Metropolitana di Genova;

CONSIDERATO CHE:

- il superamento di tali difformità applicative costituisce obiettivo prioritario per addivenire ad una gestione più efficace dei procedimenti autorizzativi di che trattasi, anche attraverso la semplificazione della modulistica attualmente in uso, dettagliandone i contenuti e le modalità di presentazione, nella prospettiva d'informatizzazione completa del processo;
- a tal fine il Settore regionale competente con l'ausilio degli Esperti del PNNR e delle Province Liguri e della Città Metropolitana di Genova, quali autorità competenti in materia, negli incontri svoltisi nelle date del 14/05/2024, 28/05/2024, 24/09/2024 e 30/10/2024, ha formulato una proposta di razionalizzazione e di revisione della modulistica già in uso, nonché degli indirizzi operativi, in aggiornamento ed in sostituzione di quelli approvati con la D.G.R. 703/2012;
- in tale sede, nell'ottica della semplificazione procedurale, è stata, in particolare, disciplinata la fattispecie della variante non sostanziale all'impianto già autorizzato fornendone una ampia seppur non esaustiva esemplificazione - che consente l'avvio dei lavori sulla base di una mera comunicazione preventiva all'Autorità competente - decorso il termine di quarantacinque giorni, salvo diverso avviso comunicato nello stesso termine da parte dell'Autorità competente, che dispone, pertanto, l'avvio del procedimento autorizzativo;

RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, di approvare il documento *“Indirizzi operativi e modelli di istanza per il rilascio dei provvedimenti di autorizzazione unica per la realizzazione e la gestione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti ai sensi degli articoli 208 e 211 del D.Lgs. n. 152/2006”*, allegato al

presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, che sostituisce gli indirizzi approvati con la D.G.R. n. 703/2012;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa

1. di approvare il documento *“Indirizzi operativi e modelli di istanza per il rilascio dei provvedimenti di autorizzazione unica per la realizzazione e la gestione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti ai sensi degli articoli 208 e 211 del D.Lgs. n. 152/2006”*, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, che sostituisce gli indirizzi approvati con la D.G.R. n. 703/2012.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R., entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Indirizzi operativi e modelli di istanza per il
rilascio dei provvedimenti di autorizzazione
unica per la realizzazione e la gestione di
impianti di smaltimento e recupero rifiuti ai
sensi degli articoli 208 - 211 del D.Lgs. n.
152/2006

Sommario

1	INTRODUZIONE	5
2	ITER AMMINISTRATIVO	6
2.1	Inquadramento autorizzativo dell'attività	6
2.1.1	Autorizzazione Unica ex art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	6
2.1.2	Autorizzazione per impianti di ricerca e sperimentazione ex art. 211 D.Lgs. n. 152/2006	7
2.1.3	Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29-sexies D.Lgs. n. 152/2006	7
2.1.4	Comunicazione ex art. 216 D. Lgs.152/06 – procedura semplificata	8
2.1.5	Comunicazione ex art. 215 D. Lgs.152/06 – procedura semplificata	8
2.2	Verifiche preliminari alla presentazione dell'istanza	8
2.2.1	Requisiti soggettivi e adempimenti antimafia	9
2.2.2	Certificato di Prevenzione Incendi	10
2.2.3	Verifica di assoggettabilità alla normativa di recepimento della c.d. Direttiva Seveso, ai sensi del D. Lgs.105/2015	10
2.3	End of Waste	11
2.3.1	Inquadramento normativo	12
2.3.2	EOW “caso per caso”	13
3	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA	14
3.1	Documentazione minima a corredo dell'istanza	14
3.2	Rilascio autorizzazione, modifica sostanziale e rinnovo (art. 208-209)	15
3.2.1	Autorizzazione per impianti mobili	15
3.3	Rinnovo di autorizzazione unica all'esercizio di impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti alle imprese in possesso di certificazione ambientale (art. 209)	16
3.4	Varianti sostanziali e non sostanziali relative ad impianti esistenti	16
3.4.1	Varianti non sostanziali	16
3.4.2	Modulistica	17
3.5	Variazioni societarie	18
3.6	Autorizzazione per impianti di ricerca e sperimentazione ex art. 211	18
3.7	Modalità di presentazione dell'istanza	18
4	ONERI ISTRUTTORI	20
5	ALLEGATI	21
5.1	Allegato A – Rilascio autorizzazione o modifica sostanziale o rinnovo dell'autorizzazione vigente (aut. ex art. 208-209)	21
5.1.1	Allegato A.1 - Check-list	21
5.1.2	Allegato A.2 – Modulistica	21
5.2	Allegato B – Rilascio autorizzazione o modifica sostanziale o rinnovo dell'autorizzazione in via definitiva per impianti mobili (aut. ex art. 208 c. 15)	21
5.2.1	Allegato B.1 - Check-list	21
5.2.2	Allegato B.2 - Modulistica	21
5.3	Allegato C – Comunicazione modifica non sostanziale dell'autorizzazione vigente (aut. ex art. 208)	21

5.3.1	Allegato C.1 - Check-list	21
5.3.2	Allegato C.2 - Modulistica	21
5.4	Allegato D – Rilascio di voltura in caso di modifiche societarie all'autorizzazione vigente (aut. ex art. 208)	21
5.4.1	Allegato D.1 - Check-list	21
5.4.2	Allegato D.2 – Modulistica	21
5.5	Allegato E – Rilascio autorizzazione o proroga dell'autorizzazione vigente (aut. ex art. 211)	21
5.5.1	Allegato E.1 - Check-list	21
5.5.2	Allegato E.2 – Modulistica	21
5.6	Allegato F – Comunicazione campagna impianto mobile (aut. ex art. 208 comma 15)	21
5.6.1	Allegato F.1 - Check-list	21
5.6.2	Allegato F.2 – Modulistica	21
	ALLEGATO A	22
	ALLEGATO B	41
	ALLEGATO C	50
	ALLEGATO D	56
	ALLEGATO E	61
	ALLEGATO F	76

Documento a cura di:

Esperti PNRR

Dott.ssa Silvana Magnaghi

Ing. Monica Penna

Referenti Regionali

Dott. Andrea Baroni

Dott. Domenico Oteri

Ing. Emanuele Striglioni ne' Tori

1 INTRODUZIONE

Il presente documento risponde all'esigenza di revisione della D.G.R. n. 703 del 15 giugno 2012 *"Indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni provinciali connesse al rilascio di provvedimenti di autorizzazione alla realizzazione e gestione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs.152/2006"*, al fine di razionalizzare ed omogeneizzare l'applicazione della normativa vigente da parte delle Province e della Città Metropolitana di Genova, autorità competenti in materia, in ragione delle difformità applicative riscontrate, il cui superamento costituisce obiettivo prioritario per addivenire ad una gestione più efficace dei procedimenti autorizzativi di che trattasi nell'ottica della semplificazione amministrativa.

L'intervento di aggiornamento risulta pertanto opportuno per:

- uniformare sul territorio regionale le modalità di rilascio dei provvedimenti autorizzativi ex art. 208 e 211 del D. Lgs. 152/06;
- semplificare la modulistica attualmente in uso, dettagliandone i contenuti e le modalità di presentazione, anche nella prospettiva d'informatizzazione completa del processo.

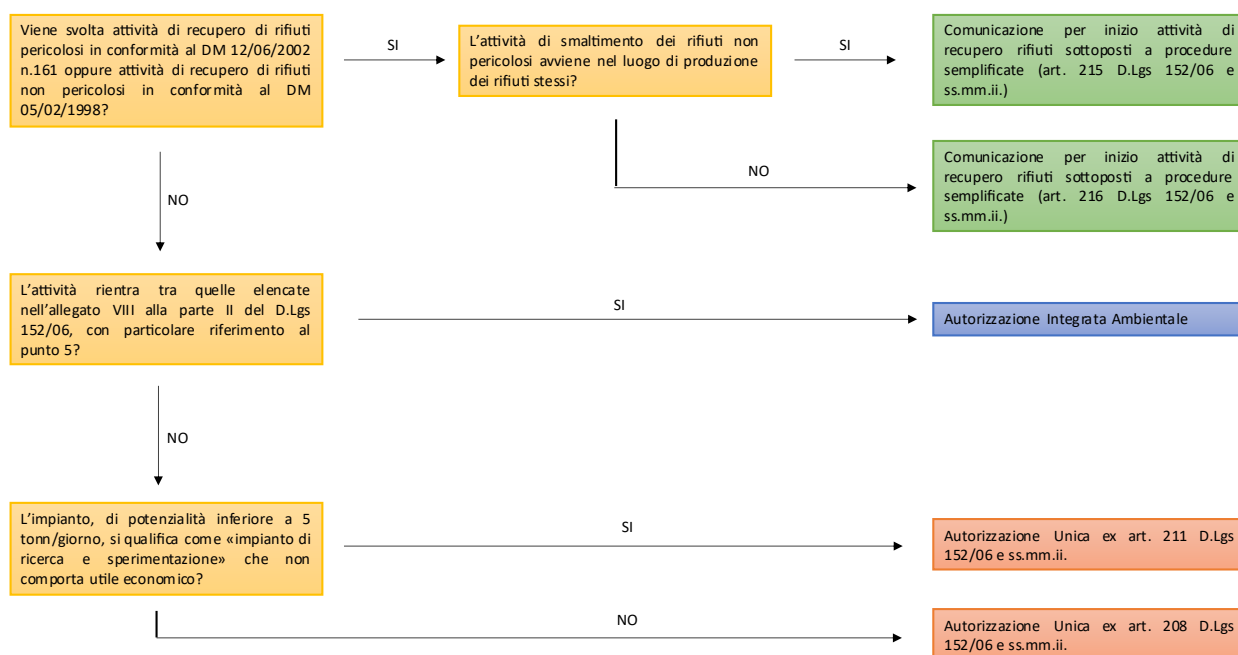
I contenuti del presente documento si applicano ai seguenti procedimenti:

- rilascio di autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi degli artt.208 e 211 del D. Lgs.152/2006;
- varianti sostanziali e non sostanziali relative ad impianti esistenti;
- rinnovo di autorizzazioni già rilasciate;
- variazioni societarie.

2 ITER AMMINISTRATIVO

2.1 Inquadramento autorizzativo dell'attività

Tutte le attività di gestione rifiuti sono sottoposte ad autorizzazione o comunicazione, in ragione della tipologia di rifiuti trattati e dei relativi quantitativi. Spetta al proponente od al gestore di impianti per lo smaltimento ed il recupero di rifiuti, individuare il corretto regime autorizzativo da applicare al caso concreto. Il seguente diagramma ha lo scopo di guidare in tale inquadramento, al fine di presentare l'istanza secondo il regime amministrativo pertinente:



2.1.1 Autorizzazione Unica ex art. 208 D.Lgs. n. 152/2006

La realizzazione e la gestione di nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti anche pericolosi viene autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, salvo che l'impianto sia soggetto ad "autorizzazione integrata ambientale" ex art. 29-sexies del D. Lgs. n. 152/2006.

L'Autorizzazione Unica ex art. 208 ha durata decennale e può essere rinnovata con istanza da inoltrarsi almeno sei mesi prima della scadenza dell'autorizzazione in essere.

L'Autorizzazione ex art. 208 comprende l'approvazione del progetto, l'autorizzazione alla realizzazione delle opere e l'autorizzazione alla gestione / esercizio dell'attività; pertanto il proponente deve presentare la domanda all'ente competente corredata dai documenti previsti per la realizzazione del progetto dalle disposizioni vigenti in materia di urbanistica, di tutela ambientale, di salute e di sicurezza sul lavoro ed igiene pubblica, inclusi quelli per la valutazione d'impatto ambientale, ove necessari.

L'Autorizzazione Unica ex art. 208 contempla anche gli impianti mobili di smaltimento o recupero ai sensi del comma 15.

2.1.2 Autorizzazione per impianti di ricerca e sperimentazione ex art. 211 D.Lgs. n. 152/2006

Gli impianti di ricerca e sperimentazione possono essere autorizzati ex art. 211 del D.Lgs. n. 152/2006 a condizione che:

- a) le attività di gestione degli impianti non comportino utile economico;
- b) gl'impianti abbiano una potenzialità non superiore a 5 tonnellate al giorno, salvo deroghe giustificate dall'esigenza di effettuare prove di impianti caratterizzati da innovazioni, che devono però essere limitate alla durata di tali prove.

L'autorizzazione può essere rilasciata per un massimo di due anni, salvo proroga che può essere concessa previa verifica annuale dei risultati raggiunti e non può comunque superare altri due anni.

2.1.3 Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29-sexies D.Lgs. n. 152/2006

Sono assoggettate ad AIA le attività elencate all'allegato VIII alla Parte II del D.Lgs 152/06 ovvero, per quanto attiene la gestione dei rifiuti, quelle di seguito indicate:

Codice IPPC 5.1 – Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:

- a) trattamento biologico;
- b) trattamento fisico-chimico;
- c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;
- d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;
- e) rigenerazione/recupero dei solventi;
- f) rigenerazione/recupero di sostanze inorganiche diverse dai metalli o dai composti metallici;
- g) rigenerazione degli acidi o delle basi;
- h) recupero dei prodotti che servono a captare le sostanze inquinanti;
- i) recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori;
- j) rigenerazione o altri reimpieghi degli oli;
- k) lagunaggio

Codice IPPC 5.2 – Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti o in impianti di coincenerimento dei rifiuti:

- a) per i rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 3 Mg all'ora;
- b) per i rifiuti pericolosi con una capacità superiore a 10 Mg al giorno.

Codice IPPC 5.3a) Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:

- 1) trattamento biologico;
- 2) trattamento fisico-chimico;
- 3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento;
- 4) trattamento di scorie e ceneri;
- 5) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.

Codice IPPC 5.3b) – Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:

- 1) trattamento biologico;
- 2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento;
- 3) trattamento di scorie e ceneri;

4) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti. Qualora l'attività di trattamento dei rifiuti consista unicamente nella digestione anaerobica, la soglia di capacità di siffatta attività è fissata a 100 Mg al giorno.
Codice IPPC 5.4 – Discariche, che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25000 Mg, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti.
Codice IPPC 5.5 – Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.
Codice IPPC 5.6 – Deposito sotterraneo di rifiuti pericolosi con una capacità totale superiore a 50 Mg.
Codice IPPC 6.5 – Lo smaltimento o il riciclaggio di carcasse o di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 Mg al giorno.

2.1.4 Comunicazione ex art. 216 D. Lgs.152/06 – procedura semplificata

Per i rifiuti non pericolosi si applica il D.M. 05/02/1998, in base al quale sono sottoposti a procedure semplificate gl'impianti che trattano i rifiuti elencati nell'allegato 1 (tipologia, provenienza ed attività di recupero consentite), rispettando i quantitativi massimi definiti dall'allegato 3 del medesimo D.M..

Per i rifiuti pericolosi si applica invece il DM 161/2002, in base al quale sono sottoposti a procedure semplificate gl'impianti che trattano i rifiuti elencati nell'allegato 1 (tipologia, provenienza ed attività di recupero consentite), rispettando i quantitativi massimi definiti dall'allegato 2 del medesimo D.M..

Se sono rispettati i contenuti e le condizioni fissate dai due D.M., l'attività di recupero può essere intrapresa a seguito di comunicazione ex art. 216.

La comunicazione di cui all'art.216 può essere ricompresa in una Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ex D.P.R. 59/2013, qualora siano necessari altri titoli abilitativi ambientali per l'esercizio dell'attività (es. autorizzazione alle emissioni in atmosfera).

2.1.5 Comunicazione ex art. 215 D. Lgs.152/06 – procedura semplificata

Ai sensi del D. Lgs 152/06, relativamente ai soli rifiuti non pericolosi, qualora le attività di recupero siano svolte nel luogo stesso di produzione dei rifiuti, queste possono essere intraprese a seguito di comunicazione ex art. 215. Lo stesso D. Lgs. 152/06 dispone che l'utilizzo della procedura semplificata sia limitato alle attività che rispettino le norme tecniche e le prescrizioni specifiche definite con appositi decreti ministeriali, che ad oggi, non sono ancora stati emanati. Di conseguenza, allo stato attuale, tale attività è autorizzata solo nell'ambito di un procedimento ex art. 208.

2.2 Verifiche preliminari alla presentazione dell'istanza

In fase di predisposizione della documentazione da presentare a corredo dell'istanza di autorizzazione, è necessario che il proponente o il gestore:

- ai fini del rilascio dei titoli/permessi/autorizzazioni ricompresi nell'autorizzazione ex art. 208 del D. Lgs. 152/2006 allegati all'istanza 208 la specifica documentazione;
- ad ogni buon conto l'istanza deve contenere gli elementi di cui al c.1 dell'art. 208: "progetto definitivo dell'impianto e la documentazione tecnica prevista per la realizzazione del progetto stesso dalle disposizioni vigenti in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute, di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica";

- verifichi se il proprio impianto necessita di ulteriori specifici permessi / titoli abilitativi (extraprocedimentali), dando evidenza di aver avviato i relativi procedimenti all'atto dell'inoltro dell'istanza ex art. 208: per quanto riguarda gli aspetti di prevenzione incendi tali verifiche saranno a cura del Comando dei Vigili del Fuoco territorialmente competente.
- A titolo non esaustivo, si segnalano i seguenti procedimenti (ulteriori rispetto all'autorizzazione ex art. 208):

Assoggettabilità alla Direttiva Seveso
Documentazione di verifica di assoggettabilità alla Direttiva Seveso
Certificato di Prevenzione Incendi (CPI)
- <u>se l'attività rientra</u> tra quelle previste dal D.P.R. 151/2011: documentazione relativa all'avvenuta Richiesta di rilascio del CPI al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
- <u>se l'attività NON rientra</u> tra quelle previste dal D.P.R. 151/2011: dichiarazione (a firma dei tecnici abilitati ex D.P.R. n. 151/2011, albo ministeriale ex 818) che l'intervento non rientra tra quelli assoggettati a rilascio CPI, e documentazione attestante che l'impianto rispetta quanto previsto dalle regole tecniche antincendio D.M. 03/08/2015 e D.M. 26/07/2022
Informazioni per elaborazione PEE (ai sensi de D.Lgs. 113/2018 – D.P.C.M. 27/08/2021)
Informazioni circa la gestione delle emergenze interna (PEI) da inviare al Prefetto ai fini della predisposizione del Piano di Emergenza Esterno (PEE)

Gli elaborati da allegare ad ogni istanza dovranno essere necessariamente tutti in formato digitale; i file dovranno possedere le seguenti caratteristiche:

- **Dimensioni** del singolo file: massimo 30 Mb;
- **Formato** dei file: Pdf
- **Nome del file:** al fine di facilitare la ricerca degli elaborati, tutti i file dovranno essere nominati in modo il più possibile "parlante", evitando nomi troppo lunghi (oltre 40 caratteri), spazi vuoti, accenti, caratteri speciali (!, ?, %, ecc.) e utilizzando il trattino basso (underscore) "_" come separatore. Questi accorgimenti permettono la migliore riconoscibilità dei file da parte sia dei valutatori, sia del pubblico;
- **Firma digitale:** Tutti i file dovranno essere firmati in formato **PADES**.

I seguenti paragrafi intendono fornire approfondimenti utili al proponente in relazione agli adempimenti previsti dalla normativa antimafia e per verificare o meno l'assoggettabilità ad eventuali ulteriori disposti normativi per i quali dare evidenze all'atto della presentazione dell'istanza ex art. 208.

2.2.1 Requisiti soggettivi e adempimenti antimafia

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un impianto per lo smaltimento e/o recupero dei rifiuti è necessario valutare l'idoneità del soggetto richiedente anche sulla base dell'analisi della ricorrenza di specifici requisiti soggettivi di onorabilità e integrità morale.

A tal fine, tale valutazione va compiuta in via preliminare e in modo uniforme nell'ambito dei procedimenti in argomento, prendendo a riferimento i requisiti soggettivi di cui ai D.M. 05/02/1998 (art. 10) e D.M. n. 161/2002 (art. 8), a tutt'oggi vigenti in applicazione dell'art. 264, comma 1, del D. Lgs. 152/2006.

L'accertamento della sussistenza dei suddetti requisiti avviene pertanto attraverso la verifica delle certificazioni in possesso dell'amministrazione e di quelle prodotte dagli interessati attraverso le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, rese dall'interessato nell'ambito delle istanze (modelli di domanda A.1.1 e B.1.1).

I proponenti sono soggetti alle disposizioni in materia di documentazione antimafia di cui al D. Lgs. 159/2011 (comunicazione o informazione antimafia), da acquisire presso la Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (BDNA), a cura delle Autorità competenti.

Nel caso in cui, a seguito di richiesta da parte dell'Autorità competente alla Prefettura della comunicazione o informazione antimafia, la stessa non venga rilasciata nei tempi di legge, è onere del gestore provvedere a produrre relativa autocertificazione.

In alternativa, il proponente potrà fornire "Iscrizione alla White List ai sensi dell'art. 1, comma 53, della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e ss.mm.", o prova dell'avvenuto inoltro della domanda di rinnovo/aggiornamento dell'iscrizione alla medesima White List.

2.2.2 Certificato di Prevenzione Incendi

Le attività di stoccaggio e trattamento rifiuti non sono attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, in quanto non ricomprese nell'attuale elenco delle 80 attività riportate nell'allegato I al DPR 151/2011. Tuttavia, nell'ambito delle stesse, è necessario verificare l'eventuale presenza di attività "puntuali", con riferimento all'allegato I del medesimo DPR 151/2011. A titolo di esempio potrebbero ricadere nell'ambito di applicazione della Prevenzione Incendi le seguenti fattispecie:

- Attività 12 Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità geometrica complessiva superiore a 1 m³
- Attività 34 Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5000 kg
- Attività 36 Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero e di altri prodotti affini con quantitativi in massa superiori a 50000 kg con esclusione dei depositi all'aperto con distanze di sicurezza esterne superiori a 100 m
- Attività 43 Stabilimenti ed impianti per la produzione, lavorazione e rigenerazione della gomma e/o laboratori di vulcanizzazione di oggetti di gomma, con quantitativi in massa superiori a 5000 kg
- Attività 44 Stabilimenti, impianti, depositi ove si producono, lavorano e/o detengono materie plastiche, con quantitativi in massa superiori a 5000 kg
- Attività 70 Locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1000 m² con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5000 kg

A tutte le attività di stoccaggio e trattamento rifiuti (ad eccezione di quelli che gestiscono esclusivamente rifiuti inerti e radioattivi e delle attività che comportano il solo deposito temporaneo dei rifiuti; ai centri di raccolta di rifiuti di superficie superiore a 3000 m²) si applica il D.M. 26 luglio 2022 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti". La regola tecnica si applica per tutti gli impianti di nuova realizzazione, mentre per gli impianti esistenti è previsto l'adeguamento entro 5 anni dall'emanazione del DM 26 luglio 2022.

Ai sensi del D. Lgs. 81/08 gli impianti di trattamento rifiuti sono tenuti alla stesura del Piano di Emergenza Interno (PEI), il cui contenuto deve essere trasmesso al Prefetto (DPCM 27/08/2021 e D.Lgs 113/2018).

2.2.3 Verifica di assoggettabilità alla normativa di recepimento della c.d. Direttiva Seveso, ai sensi del D. Lgs.105/2015

Uno stabilimento è soggetto al D.Lgs. 105/2015, se in esso sono presenti sostanze e/o miscele pericolose in quantitativi superiori ai valori limite stabiliti. Ai sensi del D.Lgs 105/2015 la "presenza di sostanze pericolose" è da intendersi come presenza, reale o prevista di sostanze e/o miscele sotto forma di materie prime, prodotti, sottoprodotti, residui o prodotti intermedi, compresi quelli che possono ragionevolmente generarsi in caso di incidente.

Le sostanze pericolose da valutare ai fini dell'assoggettabilità al D.Lgs. 105/2015 sono individuate nell'allegato 1 al decreto medesimo, che riporta:

- nella parte I le categorie di sostanze pericolose conformi al regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), distinte in quattro categorie di pericolo:
 - pericoli per la salute (H), di tossicità acuta anche per organi bersaglio;
 - pericoli fisici (P), cui corrispondono esplosivi, gas, aerosol o liquidi infiammabili, gas comburenti, sostanze e miscele autoreattive e perossidi organici, solidi piroforici, liquidi e solidi comburenti;
 - pericoli per l'ambiente (E);
 - altri pericoli (O) quali ad esempio quelli derivanti da sostanze e miscele che a contatto con acqua liberano gas infiammabili.
- nella parte II le sostanze pericolose specificate.

Per ciascuna categoria di sostanze pericolose e per le sostanze specificate di cui all'allegato 1 del D.Lgs. 105/2015 sono definite due soglie progressive di quantità, da cui dipendono i relativi adempimenti:

- Soglia inferiore (obbligo di notifica, redazione del Documento della Politica di Prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti, attuare un sistema di gestione della sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti, fornire al Prefetto le informazioni necessarie alla stesura dei piani di emergenza esterna e al Comune le informazioni per la pianificazione del territorio)
- Soglia superiore (obbligo di notifica, redazione del Documento della Politica di Prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti, attuare un sistema di gestione della sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti, fornire al Prefetto le informazioni necessarie alla stesura dei piani di emergenza esterna e al Comune le informazioni per la pianificazione del territorio, presentare nelle fasi autorizzative un rapporto di sicurezza, predisporre un piano di emergenza interna (PEI) adeguato alla realtà di stabilimento e al livello di rischio.

Relativamente agli impianti di gestione rifiuti, il D. Lgs. 105/2015 indica che:

- la norma non si applica alle discariche di rifiuti, compresi i siti di stoccaggio sotterraneo (art.2 comma 2 lettera h)
- Le sostanze pericolose che non sono comprese nel regolamento CLP (CE) n. 1272/2008, compresi i rifiuti, ma che si trovano o possono trovarsi in uno stabilimento e che presentano o possono presentare, nelle condizioni esistenti in detto stabilimento, proprietà analoghe per quanto riguarda la possibilità di incidenti rilevanti, sono provvisoriamente assimilate alla categoria o alla sostanza pericolosa specificata più simile (allegato 1 nota 5)

I rifiuti, pertanto, sono trattati sulla base delle loro proprietà come una miscela e devono pertanto essere valutati, secondo i criteri del regolamento CLP, per capire se sono assimilabili a una sostanza o miscela pericolosa ai sensi della D.Lgs 105/2015.

Se la classificazione non può essere effettuata secondo le procedure previste dal Regolamento CLP, possono essere utilizzate altre rilevanti fonti di informazione, quali, a titolo esemplificativo, le " Linee guida sulla classificazione dei rifiuti" emanate da SNPA con Delibera n°105/2021.

2.3 End of Waste

La nozione di "end of waste" (EOW) è riferita al processo mediante il quale avviene la cessazione di qualifica di rifiuto attraverso cui quest'ultimo acquisisce la qualifica di materia prima seconda. La materia prima seconda (d'ora in poi MPS) che deriva da un processo di recupero e valorizzazione viene quindi

definita “MPS da EOW”. Nel caso che le attività di trattamento rifiuti comprendano la cessazione della qualifica di rifiuto, l’autorizzazione unica ex art. 208 dà conto degli adempimenti in materia di “end of waste”.

2.3.1 Inquadramento normativo

L’art. 184-ter del D. Lgs. 152/2006 (Cessazione della qualifica di rifiuto) stabilisce che un rifiuto cessa di essere tale, quando è stato sottoposto a un’operazione di recupero e soddisfa criteri specifici conformemente alle seguenti condizioni:

- la sostanza o l’oggetto sono destinati a essere utilizzati per scopi specifici;
- esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto;
- la sostanza o l’oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;
- l’utilizzo della sostanza o dell’oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull’ambiente o sulla salute umana.

I criteri specifici sono definiti da normativa comunitaria (Regolamenti UE), da decreti emanati dal MASE o, in assenza di specifica normativa, sulla base di criteri dettagliati, definiti nell’ambito dei medesimi procedimenti autorizzatori previo parere obbligatorio e vincolante dell’ISPRA o dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale territorialmente competente (secondo l’unico riferimento oggi esistente a livello nazionale, ovvero la Linea Guida 41/2022 per l’applicazione della disciplina End of Waste di cui all’art. 184 ter comma 3 ter del D. Lgs. 152/2006 – rev. Gennaio 2022).

Ad oggi i regolamenti adottati a livello comunitario sono:

- Regolamento UE 333/2011 “recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio”;
- Regolamento UE 715/2013 “recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio”;
- Regolamento UE 1179/2021 “recante i criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio”.

I criteri nazionali adottati per la cessazione della qualifica di rifiuto sono:

- DM 22/2013 “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS), ai sensi dell’articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni”;
- DM 69/2018: “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell’articolo 184-ter, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;
- DM 62/2019: “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da prodotti assorbenti per la persona (PAP), ai sensi dell’articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;
- DM 78/2020: “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto della gomma vulcanizzata derivante da pneumatici fuori uso, ai sensi dell’articolo 184-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;
- DM 188/2020: “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell’articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;

- DM 127/2024 “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006”.

2.3.2 EOW “caso per caso”

Qualora ricorra la fattispecie di cui all'art. 184-ter, c. 3, le autorizzazioni di che trattasi sono rilasciate o rinnovate, previo parere obbligatorio e vincolante dell'ISPRA o dell'ARPAL, anche tenuto conto delle Linee Guida SNPA 41/22: “Linee Guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter comma 3 ter del d.lgs.152/2006” (Revisione Gennaio 2022 – Delibera del Consiglio SNPA Seduta del 23.02.2022. Doc. n. 156/22), la cui finalità è quella di “garantire omogeneità ed efficacia dell'azione del SNPA sul territorio” fornendo “indicazioni operative per l'applicazione della disciplina”.

Le Linee Guida SNPA 41/22 definiscono le modalità di applicazione dei principi di cessazione di qualifica del rifiuto in tutte le situazioni attualmente non normate con Regolamento UE/Decreto nazionale, ovvero nelle situazioni che vanno valutate “caso per caso”.

I criteri dettagliati definiti nell'ambito dei medesimi procedimenti autorizzatori, comprendono:

- materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero;
- processi e tecniche di trattamento consentiti;
- criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario;
- requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso;
- un requisito relativo alla dichiarazione di conformità.

3 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

I seguenti paragrafi introducono gli specifici gruppi di allegati che il proponente deve utilizzare per ciascuna tipologia di autorizzazione, ovvero:

- "A" – rilascio autorizzazione unica o modifica sostanziale o rinnovo dell'autorizzazione vigente (aut. ex art. 208-209);
- "B" – rilascio autorizzazione o modifica sostanziale o rinnovo dell'autorizzazione in via definitiva per impianti mobili (aut. ex art. 208 c. 15);
- "C" – comunicazione modifica non sostanziale dell'autorizzazione vigente (aut. ex art. 208);
- "D" – rilascio voltura dell'autorizzazione vigente (aut. ex art. 208);
- "E" – rilascio autorizzazione o proroga dell'autorizzazione vigente (aut. ex art 211 – impianti di ricerca e sperimentazione);
- "F" – comunicazione campagna impianto mobile (aut. ex art. 208 comma 15).

A valle di quanto descritto al capitolo precedente, il proponente procede alla predisposizione dell'istanza in funzione della specifica casistica individuando univocamente il gruppo di allegati da utilizzare.

Ciascun gruppo contiene due allegati, ovvero:

- Allegato 1 - Check list di auto-verifica della completezza delle informazioni (da redigere a cura del proponente): costituisce un indice della documentazione da allegare all'istanza e vuole essere una guida operativa nella predisposizione della corretta documentazione progettuale da presentare a corredo dell'istanza. Trattasi di uno strumento di verifica della completezza dell'istanza, al fine di addivenire ad una presentazione di istanze complete e quindi meno suscettibili di possibili successive richieste di integrazioni.
La check list deve essere compilata e consegnata insieme all'istanza, onde consentire alle Autorità competenti una piu' celere trattazione della pratica.
- Allegato 2 - Modulistica del procedimento: da compilare a cura del proponente o gestore per la predisposizione dell'istanza.

Resta in capo alle singole Autorità competenti la tutela dei dati personali di cui al Regolamento Europeo 2016/679 ed al D. Lgs. 196/2003, relativamente alle singole istanze e relativi allegati.

3.1 Documentazione minima a corredo dell'istanza

La check-list della documentazione da allegare, sviluppata per ciascun gruppo di allegati, si articola in:

- Parte 1 – Documentazione amministrativa;
- Parte 2 – Documentazione tecnica.

La documentazione amministrativa ricomprende:

- modelli (istanza di autorizzazione, informativa privacy, procura al professionista incaricato, etc...);
- ulteriori documenti (documento di riconoscimento del legale rappresentante, ricevuta pagamento spese istruttorie, visura camerale, etc...).

I documenti amministrativi sono tutti **necessari ai fini della completezza dell'istanza**, eccetto quelli per cui nella colonna "Verifica completezza documentale" è presente il campo "N.N." = non necessario, per cui il proponente può segnalare all'Autorità competente la "non necessità".

La documentazione tecnica si sviluppa in tre documenti, **necessari alla completezza dell'istanza**:

- relazione tecnica illustrativa e descrittiva della gestione dell'impianto;
- elaborati grafici di inquadramento urbanistico e territoriale dell'impianto;
- elaborati grafici progettuali dell'impianto.

Per ciascuno di questi documenti sono previsti diversi allegati, anch'essi **necessari alla completezza dell'istanza**, eccetto quelli per cui nella colonna "Verifica completezza documentale" è presente il campo "N.N." = non necessario, per cui il proponente può segnalare all'Autorità competente la "non necessità".

3.2 Rilascio autorizzazione, modifica sostanziale e rinnovo (art. 208-209)

In Allegato A si riporta la modulistica ed una check list specifica del procedimento di rilascio dell'autorizzazione per un nuovo impianto, l'autorizzazione per la modifica sostanziale di un impianto esistente e quella per il rinnovo della medesima, in particolare:

Allegato A.1 – Check list di auto-verifica della completezza delle informazioni (a cura del proponente);

Allegato A.2 – Modulistica del procedimento (a cura del proponente).

3.2.1 Autorizzazione per impianti mobili

L'attività di smaltimento o recupero di rifiuti mediante impianto mobile è soggetta ad autorizzazione ai sensi del comma 15 dell'art. 208, rilasciata dalla Provincia o dalla Città Metropolitana.

Sono esclusi dalla disciplina degli impianti mobili:

- gli impianti mobili che effettuano la disidratazione dei fanghi generati da impianti di depurazione e reimmettono l'acqua in testa all'impianto presso il quale operano;
- gli impianti che effettuano la sola riduzione volumetrica o separazione delle frazioni estranee;

L'autorizzazione ex art. 208 c. 15 prevede che, per ciascuna campagna di smaltimento o recupero, sia data specifica comunicazione all'Autorità competente (Province e Città Metropolitana di Genova), nonché agli Enti territorialmente competenti (es. Comune, ARPA, ASL, etc.), con anticipo di almeno 20 giorni. Alla comunicazione può seguire provvedimento dell'Autorità competente che definisca specifiche prescrizioni per la limitazione degli impatti dell'impianto sulle matrici ambientali e sulla salute pubblica.

Qualora per tipologia di rifiuti ed operazioni, nonché capacità di trattamento, la campagna rientri tra quelle di cui all'allegato IV della parte II del d.lgs. 152/06, dovranno preventivamente essere attivate le procedure di verifica di assoggettabilità alla VIA. Non sono soggetti alla verifica di assoggettabilità a VIA:

- gli impianti mobili volti al recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione, qualora la campagna di attività abbia una durata inferiore a 90 giorni;
- gli altri impianti mobili di trattamento dei rifiuti non pericolosi, qualora la campagna di attività abbia una durata inferiore a 30 giorni.

Le eventuali successive campagne di attività sul medesimo sito sono sottoposte alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, qualora le quantità siano superiori a 1000 metri cubi al giorno.

In Allegato B si riporta la modulistica ed una check list specifica del procedimento di rilascio autorizzazione, modifica sostanziale e rinnovo dell'autorizzazione in via definitiva per impianti mobili (art. 208 c.15), in particolare:

Allegato B1 – Check list di auto-verifica della completezza delle informazioni (a cura del proponente);

Allegato B2 – Modulistica del procedimento (a cura del proponente).

In allegato F si riporta la modulistica per la comunicazione delle singole campagne con impianto mobile, in particolare:

Allegato F.1 – Check list di auto-verifica della completezza delle informazioni (a cura del proponente)

Allegato F.2 – Modulistica del procedimento (a cura del proponente)

3.3 Rinnovo di autorizzazione unica all'esercizio di impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti alle imprese in possesso di certificazione ambientale (art. 209)

In sede di espletamento delle procedure di rinnovo delle autorizzazioni, ai sensi dell'art. 209 D.Lgs 152/06, le imprese che risultino registrate ai sensi del regolamento (UE) n. 1505/2017 e regolamento (UE) 2026/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (Emas) o certificate Uni En Iso 14001 possono sostituire l'autorizzazione unica di cui sono in possesso, con autocertificazione resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445. Detta autocertificazione sostituisce a tutti gli effetti l'autorizzazione alla prosecuzione ovvero all'esercizio delle attività previste.

L'autocertificazione deve essere accompagnata da una copia conforme del certificato di registrazione ottenuto ai sensi dei regolamenti e degli standard parametrici, nonché da una denuncia di prosecuzione delle attività, attestante la conformità dell'impresa, dei mezzi e degli impianti alle prescrizioni legislative e regolamentari, con allegata una certificazione dell'esperimento di prove a ciò destinate, ove previste.

L'autocertificazione e i relativi documenti mantengono l'efficacia sostitutiva fino ad un periodo massimo di centottanta giorni successivi alla data di comunicazione all'interessato della decadenza, a qualsiasi titolo avvenuta, della registrazione EMAS o della certificazione Uni En Iso 14001. I titoli abilitativi devono essere comunicati, a cura dell'autorità competente, all'ISPRA, che cura l'inserimento in un elenco nazionale, accessibile al pubblico, degli elementi identificativi di cui all'art.208 c.17-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

3.4 Varianti sostanziali e non sostanziali relative ad impianti esistenti

3.4.1 Varianti non sostanziali

Ai sensi dell'art. 208, c. 19, le procedure ivi previste per il rilascio dell'autorizzazione unica si applicano anche per la realizzazione di varianti sostanziali in corso d'opera o di esercizio che comportino modifiche a seguito delle quali gli impianti non sono più conformi all'autorizzazione rilasciata.

Nell'ottica della semplificazione procedurale, in caso di variante non sostanziale all'impianto già autorizzato – di cui si fornisce di seguito una ampia, seppur non esaustiva esemplificazione – è ammesso l'avvio dei lavori sulla base di una mera comunicazione preventiva all'Autorità competente, decorso il termine di quarantacinque giorni, salvo diverso avviso comunicato nello stesso termine da parte dell'Autorità competente, che dispone, pertanto, l'avvio del procedimento autorizzativo:

MODIFICA	NON SOSTANZIALE	SOSTANZIALE
Aumento della potenzialità impiantistica	≤ 10% di quella dell'autorizzazione originaria, o ≤ 10% considerando la sommatoria delle eventuali successive varianti, senza modifiche alle linee impiantistiche e tecnologiche esistenti	> 10% di quella dell'autorizzazione originaria o >10% considerando la sommatoria delle eventuali successive varianti o ≤ 10% con modifiche alle linee impiantistiche e tecnologiche esistenti
Ridistribuzione dei quantitativi di rifiuti non pericolosi, all'interno della quantità complessivamente autorizzata di rifiuti non pericolosi	Variante non sostanziale	
Ridistribuzione dei quantitativi di rifiuti pericolosi, all'interno della quantità complessivamente autorizzata di rifiuti pericolosi	Variante non sostanziale	
Ridistribuzione dei quantitativi di rifiuti non pericolosi e pericolosi, all'interno della quantità complessivamente autorizzata (pericolosi e non pericolosi)	Aumento delle quantità di rifiuti non pericolosi rispetto ai rifiuti pericolosi	Aumento delle quantità di rifiuti pericolosi rispetto ai rifiuti non pericolosi
Integrazione codici EER	Con caratteristiche merceologiche simili a quelli già trattati, purché tale richiesta non comporti modifiche alle linee impiantistiche e tecnologiche esistenti	Con caratteristiche merceologiche diverse da quelli già trattati, o simili che comportino modifiche alle linee impiantistiche e tecnologiche esistenti
Variazione operazioni di recupero e/o smaltimento	Eliminazioni di operazioni di recupero e/o smaltimento. Integrazione di operazioni di recupero e/o smaltimento che comprendano attività già svolte con medesimi macchinari ed attrezzature, per i quantitativi autorizzati, al fine di trasformare un processo di generazione rifiuti in un processo di produzione EOW	Integrazione di operazioni di recupero e/o smaltimento
Variazioni emissioni e/o scarichi	Eliminazione punti di emissione e/o scarichi	Integrazione punti di emissione e/o scarichi e/o variazioni della quantità e/o qualità delle emissioni e/o scarichi
Sostituzione di macchinari esistenti	A più basso o comparabile impatto ambientale, aventi i medesimi flussi di massa in ingresso ed in uscita e le medesime potenzialità degli attuali	A più alto impatto ambientale
Modifiche al lay-out di gestione dei rifiuti e traslazione di macchinari autorizzati, nell'ambito dello stesso stabilimento, purché nella nuova collocazione e nelle nuove ubicazioni la nuova configurazione sia conforme alla normativa di settore ed a quanto autorizzato, e che le modifiche non comportino spostamenti dei punti di emissione o scarico	Variante non sostanziale	
Aumento dello stoccaggio istantaneo dei rifiuti	entro il 10%, compresa la sommatoria delle modifiche non sostanziali richieste dall'autorizzazione originaria;	oltre il 10%, compresa la sommatoria delle modifiche non sostanziali richieste dall'autorizzazione originaria;
Aumento dello stoccaggio istantaneo dei rifiuti	Che non comporti modifiche al CPI in corso di validità o che comporti la necessità di aggiornare il CPI "senza aggravio di rischio" o che comporti revisione senza modifiche al CPI in corso di validità	Che comporti modifiche al CPI in corso di validità con "aggravio di rischio" (ovvero una modifica sostanziale alle condizioni originarie di sicurezza antincendio che può aumentare il livello di pericolo per persone o beni)
Variazione delle caratteristiche o del funzionamento che, secondo la AC	Non produca effetti negativi e significativi sull'ambiente o sulla salute umana (es. non alterare in modo significativo le componenti ambientali aria, acqua, suolo, ecosistemi, paesaggio, ecc.; non compromettere la salute e la sicurezza delle persone ad esempio tramite emissioni nocive, rumore, radiazioni, rischio incendio o esplosione; non generare impatti duraturi o irreversibili sull'ambiente circostante).	Producano effetti negativi e significativi sull'ambiente o sulla salute umana
Altro		Ogni altra variante che l'autorità competente giudichi sostanziale a seguito di proprio motivato parere in sede istruttoria e per la quale deve procedersi con conferenza di servizi

3.4.2 Modulistica

Il diagramma di flusso e le tempistiche del procedimento sono, in caso di varianti sostanziali, gli stessi che valgono in caso di rilascio di prima autorizzazione. In caso di modifica sostanziale è quindi richiesto

l'utilizzo della modulistica proposta in allegati A (rilascio di autorizzazione ex art. 208-209) e B (rilascio di autorizzazione ex art. 208 c. 15).

Resta inteso che in caso di modifica sostanziale, la documentazione tecnica potrà riferirsi solo agli elementi in variante e non dovrà riproporre l'intera documentazione prodotta per la prima autorizzazione.

In Allegato C si riporta la modulistica ed una check list specifica del procedimento di modifica non sostanziale, in particolare:

Allegato C.1 – Check list di auto-verifica della completezza delle informazioni (a cura del proponente);

Allegato C.2 – Modulistica del procedimento (a cura del proponente).

3.5 Variazioni societarie

Si qualificano come variazioni societarie quelle modifiche all'assetto organizzativo della persona giuridica titolare dell'autorizzazione unica autorizzativo che comportano ad esempio:

- Conferimento di azienda/ramo d'azienda;
- Fusione di due o più società;
- Fusione mediante incorporazione;
- Scissione.

In Allegato D si riporta la modulistica ed una check list specifica del procedimento di voltura, in particolare:

Allegato D.1 – Check list di auto-verifica della completezza delle informazioni (a cura del proponente)

Allegato D.2 – Modulistica del procedimento (a cura del proponente)

3.6 Autorizzazione per impianti di ricerca e sperimentazione ex art. 211

In Allegato E si riporta la modulistica ed una check list specifica del procedimento di rilascio autorizzazione o proroga dell'autorizzazione ex art. 211, in particolare:

Allegato E.1 – Check list di auto-verifica della completezza delle informazioni (a cura del proponente);

Allegato E.2 – Modulistica del procedimento (a cura del proponente).

3.7 Modalità di presentazione dell'istanza

Le istanze di Autorizzazione Unica per impianti di smaltimento e recupero rifiuti (artt. 208 / 211 D.Lgs. 152/06) devono essere presentate presso gli uffici delle Autorità competenti, individuate nella Città Metropolitana di Genova e nelle Province liguri.

Le istanze devono essere trasmesse a mezzo PEC, oppure attraverso servizi online di front office, qualora disponibili.

Provincia della Spezia	protocollo.provincia.laspezia@legalmail.it
------------------------	--

Città Metropolitana di Genova ¹	pec@cert.cittametropolitana.genova.it
Provincia di Savona	protocollo@pec.provincia.savona.it
Provincia di Imperia	protocollo@pec.provincia.imperia.it

Non sono ammesse altre modalità di presentazione delle istanze.

Le istanze dovranno contenere tutti gli elementi e i documenti obbligatori, così come indicato negli allegati di riferimento. Le check list proposte indicano i dettagli dei file da allegare all'istanza, compresi gli obblighi relativi a:

- corretta denominazione dei file (qualora indicata in check list utilizzare la denominazione riportata nella colonna "nome file");
- formato pdf/A;
- firme digitali;
- date dei file.

Le istanze non conformi non saranno procedibili.

¹ E' disponibile la modalità di trasmissione telematica delle istanze al sito:
<https://pratico.cittametropolitana.genova.it/portale/jportal/JPMMain.do>

4 ONERI ISTRUTTORI

Per la quantificazione degli oneri di istruttoria si faccia riferimento alle rispettive pagine web delle Autorità competenti.

5 ALLEGATI

5.1 Allegato A – Rilascio autorizzazione o modifica sostanziale o rinnovo dell'autorizzazione vigente (aut. ex art. 208-209)

5.1.1 Allegato A.1 - Check-list

5.1.2 Allegato A.2 – Modulistica

5.2 Allegato B – Rilascio autorizzazione o modifica sostanziale o rinnovo dell'autorizzazione in via definitiva per impianti mobili (aut. ex art. 208 c. 15)

5.2.1 Allegato B.1 - Check-list

5.2.2 Allegato B.2 - Modulistica

5.3 Allegato C – Comunicazione modifica non sostanziale dell'autorizzazione vigente (aut. ex art. 208)

5.3.1 Allegato C.1 - Check-list

5.3.2 Allegato C.2 - Modulistica

5.4 Allegato D – Rilascio di voltura in caso di modifiche societarie all'autorizzazione vigente (aut. ex art. 208)

5.4.1 Allegato D.1 - Check-list

5.4.2 Allegato D.2 – Modulistica

5.5 Allegato E – Rilascio autorizzazione o proroga dell'autorizzazione vigente (aut. ex art. 211)

5.5.1 Allegato E.1 - Check-list

5.5.2 Allegato E.2 – Modulistica

5.6 Allegato F – Comunicazione campagna impianto mobile (aut. ex art. 208 comma 15)

5.6.1 Allegato F.1 - Check-list

5.6.2 Allegato F.2 – Modulistica

ALLEGATO A

RILASCIO AUTORIZZAZIONE O MODIFICA SOSTANZIALE O RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE VIGENTE (ART. 208)

A.1 Check list di auto-verifica della completezza delle informazioni (a cura del proponente)

A.2 Modulistica del procedimento (a cura del proponente)

ALLEGATO A.1

CHECK LIST DI AUTO-VERIFICA DELLA COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI

PARTE 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTALE	TIPOLOGIA, FORMATO, DETTAGLI E FIRME DEL DOCUMENTO	NOME FILE	DATA
MOD. A.1.1 Istanza di autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Proponente ☐ n.1 marca bollo (domanda) ☐ n.1 marca bollo (rilascio) Bollo non previsto per Ente Pubblico.	MOD-A11	
MOD. A.1.2 Procura al Professionista incaricato per la presentazione Istanza	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente	MOD-A13	
In caso di aziende in possesso di certificazione ambientale, solo per il caso di rinnovo (art. 209): MOD. A.1.3 Dichiarazione sostitutiva ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto ai sensi dell'art. 209 del D. Lgs. 152/2006	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Proponente	MOD-A16	
Documento di riconoscimento del Legale Rappresentante (Proponente)	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A		
Ricevuta pagamento spese istruttorie	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A		
Visura camerale per il richiedente ed il gestore, se diverso dal richiedente.	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A		
Iscrizione alla White List ai sensi dell'art. 1, comma 53, della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e ss.mm.ii. (eventuale), ovvero prova dell'avvenuto inoltro della domanda di rinnovo/aggiornamento dell'iscrizione alla medesima White List comprendente tutte le informazioni necessarie per l'effettuazione delle verifiche del caso da parte dell'Autorità competente	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Proponente		
Documenti attestanti la piena disponibilità dell'area su cui verrà insediato l'impianto	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Proponente		
Certificazione ISO 14001 EMAS in corso di validità (eventuale)	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A		

PARTE 2 - DOCUMENTAZIONE TECNICA Documentazione progettuale relativa all'impianto, <u>comune a tutte le tipologie di impianti:</u>	VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTALE	TIPOLOGIA, FORMATO, DETTAGLI E FIRME DEL DOCUMENTO	NOME FILE	DATA
1. Relazione tecnica illustrativa e descrittiva della gestione dell'impianto:	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente	REL-TEC	
a) descrizione generale dell'impianto da cui sia chiaramente individuabile la finalità dello stesso	☐ SI ☐ NO Note:			
b) indicazione della superficie totale dell'insediamento specificando la superficie complessiva coperta, la superficie scoperta, la superficie destinata al trattamento (indicare se coperta o scoperta), e quella destinata agli stoccaggi, suddivisa nelle singole tipologie di rifiuti e materie trattate/stoccate	☐ SI ☐ NO Note:			
c) la descrizione delle opere civili, accessi, recinzione, viabilità interna e l'area dei servizi e relativi edifici ed attrezzature	☐ SI ☐ NO Note:			
d) diagramma di flusso dei processi, per ogni fase di trattamento, che riporti in ordine di esecuzione tutte le fasi cui viene sottoposta ogni tipologia di rifiuto, dall'arrivo all'impianto fino al suo avvenuto trattamento, indicando le strutture e le attrezzature utilizzate in ogni fase	☐ SI ☐ NO Note:			
e) descrizione delle modalità di accettazione, verifica e conferimento dei rifiuti, compresi i sistemi di pesatura dei rifiuti all'ingresso e all'uscita dall'impianto	☐ SI ☐ NO Note:			
f) descrizione dei singoli processi di trattamento che si intendono effettuare presso l'impianto con riferimento agli allegati B e C alla Parte IV del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché i macchinari ed attrezzature che si intendono utilizzare a tal fine, con le relative potenzialità. Per ogni processo di trattamento dovranno essere individuate – suddivisi per EER: - le tipologie di rifiuto da trattare, - le caratteristiche e stato fisico, - le quantità trattate giornalmente ed annualmente, - capacità massime di stoccaggio istantanee, - potenzialità nominale di trattamento dell'impianto (o capacità complessiva di stoccaggio in caso di deposito), - le potenzialità dell'impianto espresse come segue: - o potenzialità giornaliera di trattamento (mc e ton) - o potenzialità annua di trattamento (mc e ton) - o potenzialità oraria (mc/h e ton/h) - o n° ore lavorative / giorno - o n° giorni lavorativi / anno - tempo di permanenza, - luogo e modalità di stoccaggio, - l'indicazione dei processi che li hanno prodotti, - le caratteristiche chimico- fisiche e merceologiche, attraverso l'analisi chimica elementare nonché le determinazioni analitiche sugli eluati degli stessi - descrizione dettagliata per EER ---.99 - tipo di materiali e rifiuti in uscita dal processo di End of Waste ai sensi dell'art.184-ter comma 2 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii, - loro destinazioni successive, con riferimento al rispetto dei requisiti richiesti dalla disciplina comunitaria o decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per la specifica tipologia di materiale EoW - dimostrazione del rispetto dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 comma 1 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., - gli impianti di recupero materia, dovranno garantire l'effettivo riciclo (qualità rifiuti in ingresso, processi e tecniche di trattamento, disponibilità siti di destino, ecc.) e non il successivo invio dei rifiuti a smaltimento - descrizione delle modalità di gestione di depositi preliminari, depositi temporanei I dati di cui sopra vanno suddivisi in tabelle, esplicitando le informazioni per: - EER rifiuti in ingresso - (eventuali) EER rifiuti decadenti dalle operazioni di trattamento - EER rifiuti propri	☐ SI ☐ NO Note:			
g) piano di conduzione dell'impianto (tempi e modalità di utilizzo; manutenzione, traffico indotto in ingresso/uscita)	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:			
h) organigramma aziendale con indicazione delle figure alla gestione con le rispettive qualifiche professionali	☐ SI ☐ NO Note:			
i) descrizione della procedura di classificazione dei rifiuti che dovrà avvenire ai sensi delle linee guida SNPA 24/2020	☐ SI ☐ NO Note:			
j) descrizione delle modalità di stoccaggio (D15 ed R13), riportando la descrizione delle aree da adibire agli stoccaggi con	☐ SI ☐ NO Note:			

PARTE 2 - DOCUMENTAZIONE TECNICA Documentazione progettuale relativa all'impianto, comune a tutte le tipologie di impianti:	VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTALE	TIPOLOGIA, FORMATO, DETTAGLI E FIRME DEL DOCUMENTO	NOME FILE	DATA
particolare riferimento alle caratteristiche di impermeabilizzazione e di contenimento, descrizione delle procedure e modalità per lo stoccaggio (in cumuli, in colli, serbatoi fissi, ecc.), quantitativi di rifiuti stoccabili (stoccaggio istantaneo) suddivisi per area e tipologia di rifiuti				
k) tabella di raffronto delle potenzialità richieste, con le soglie di AIA, assoggettabilità a VIA e VIA	☐ SI ☐ NO Note:			
l) schede tecniche degli impianti	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:			
m) modalità di ripristino e messa in sicurezza del sito in caso di evento incidentale o di dismissione dell'impianto	☐ SI ☐ NO Note:			
n) cronoprogramma di realizzazione dell'impianto o modifica sostanziale dello stesso	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:			
o) in caso di rinnovo dell'autorizzazione di impianti esistenti in aree caratterizzate dalla presenza di criterio localizzativo escludente, riscontro in merito alla possibile messa in opera di interventi di mitigazione delle criticità connesse al permanere dell'esercizio dell'impianto in tali aree	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:			
p) per <u>impianti di discarica</u> – nella Relazione Tecnica inserire le seguenti informazioni supplementari: - volumetria utile della discarica - volumetria dei rifiuti a recupero come materiale d'ingegneria e per le coperture - quantitativo di rifiuti che si prevede di smaltire su base annua - durata massima prevista per la gestione della discarica - descrizione delle opere previste comprese quelle per la preparazione dell'impianto di discarica e relativi tempi di realizzazione - descrizione del sistema di smaltimento previsto e dei sistemi di pretrattamento funzionali all'esercizio della discarica	☐ SI ☐ NO ☐ N.A. Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente	nella REL-TEC	
2. Elaborati grafici di inquadramento urbanistico e territoriale dell'impianto:				
a) mappa catastale (terreni e fabbricati) con indicazione dei singoli mappali/particelle interessati dall'impianto (su cui saranno presenti impianti e/o installazioni), con stralcio delle porzioni di particelle interessate dal posizionamento degli impianti, adeguatamente frazionate allo scopo	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
b) estratto CTR (1:10.000)	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
c) stralcio dello strumento urbanistico generale o attuativo (P.R.G.-P.U.C.) (1:2.000) e relative Norme Tecniche d'Attuazione (NTA), esteso per un raggio di 3 km con le specifiche destinazioni d'uso	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
d) stralcio di eventuali Piani Urbanistici sovraordinati comprendenti il sito	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
e) estratto dei Piani Territoriali Paesaggistici vigenti, PTC provinciale con stralci e norme attuative/indirizzi	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
f) estratto PTCP nei livelli territoriale e locale	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
g) inquadramento rispetto alla cartografia dei criteri localizzativi degli impianti di gestione rifiuti del Piano regionale di gestione dei rifiuti	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
h) inquadramento geologico, idrogeologico, idraulico e con riferimento alla Pianificazione di Bacino	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
i) evidenza ovvero esclusione di eventuali vincoli insistenti sull'area (si riporta un elenco non esaustivo): - vincoli ambientali e di interesse storico, artistico e archeologico - vincolo paesaggistico/ambientale, e/o vincolo idrogeologico - strumenti urbanistici vigenti e relative Norme Tecniche d'Attuazione (NTA) - zonizzazione acustica comunale	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
j) accessibilità stradale, distanze dalle infrastrutture viarie, ferroviarie, portuali e aeroportuali; viabilità primaria esistente o da realizzare in relazione ai flussi di traffico presenti ed indotti dall'attività richiesta	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
k) analisi del tessuto industriale e civile nell'ambito dell'area vasta con evidenza dei siti sensibili esistenti	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
l) certificato di destinazione urbanistica CDU con indicazione della presenza/assenza di vincoli ambientali-paesistici-a parco o altro tipo di vincoli (es. valori di fondo) ed usi civici, indicazione delle	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		

PARTE 2 - DOCUMENTAZIONE TECNICA Documentazione progettuale relativa all'impianto, <u>comune a tutte le tipologie di impianti</u> :	VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTALE	TIPOLOGIA, FORMATO, DETTAGLI E FIRME DEL DOCUMENTO	NOME FILE	DATA
singole particelle e dei sub su cui andranno a ricadere impianti e aree operative				
3. Elaborati grafici progettuali dell'impianto (a firma di Professionista incaricato):				
a) piante quotate (in scala non inferiore a 1:200), delle opere da realizzare o modificare corredate da 2 o più prospetti e sezioni atte ad illustrare tutti i profili significativi dell'intervento ante e post-operam, con le quote altimetriche relative sia al piano campagna originario sia alla sistemazione del terreno dopo la realizzazione dell'intervento	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
b) particolari costruttivi in opportuna scala grafica riguardanti la pavimentazione delle aree di stoccaggio, dei bacini di contenimento e delle are di transito e di manovra dell'impianto	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
c) planimetria di dettaglio dell'impianto con evidenziate le aree di accettazione, conferimento, stoccaggio, trattamento, deposito temporaneo, deposito End of Waste, ecc.	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
d) schema di flusso delle attività produttive svolte (entrata dei rifiuti, accettazione, invio alle zone di stoccaggio per l'avvio alle successive operazioni di trattamento, attività di trattamento, deposito, invio a successivo recupero o smaltimento etc.)	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
e) planimetria con indicazione dei sistemi di approvvigionamento idrico, punti di scarico, impianti di depurazione acque, aree scolanti, superfici del piano di gestione delle acque di prima pioggia e di dilavamento	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
f) planimetria con indicazione dei punti di emissione in atmosfera, relativi impianti di abbattimento e punti di emissione odorigena	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
g) planimetria con indicazione delle sorgenti rumorose e recettori sensibili	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
h) planimetria con indicazione della presenza di pozzi ad uso irriguo/idropotabile nei dintorni dell'impianto	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
i) elaborati fotografici a colori con indicazione planimetrica dei punti di vista significativi: foto di dettaglio, foto panoramiche, fotomontaggio su foto panoramiche e rendering 3D	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
Documentazione progettuale relativa all'impianto, solo per particolari tipologie di impianti:				
Discariche che ricevono meno di 10 ton/giorno o con una volumetria/capacità totale inferiore a 25.000 ton: documentazione specifica di cui ai D.lgs. 36/03 aggiornato con D.lgs. 121/2020	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Proponente		
Discariche di inerti: documentazione specifica di cui ai D.lgs. 36/03 aggiornato con D.lgs. 121/2020	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Proponente		
Centri di autodemolizione: requisiti indicati dal D.lgs. 209/2003, aggiornato con D.lgs. 119/2020	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Proponente		
Impianti di trattamento RAEE e centri di raccolta RAEE da autorizzarsi in via ordinaria: documentazione comprovante la presenza dei requisiti previsti dal D.lgs. 105/2015 e dal D.lgs. 49/2014	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Proponente		
Impianti di stoccaggio e trattamento oli usati: requisiti elencati dal D.lgs. 95/1992	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Proponente		
Impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti da pile e accumulatori: requisiti di cui al D.lgs. 20/2011 e al D.lgs. 21/2011	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Proponente		
Impianti di gestione e smaltimento dei rifiuti sanitari: requisiti di cui al D.P.R. 254/03	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Proponente		
Documentazione specifica da allegare all'istanza art. 208 per avviare gli iter di ottenimento di PARERI-AUTORIZZAZIONI di settore endoprocedimentali:				
Eventuale pronuncia di non assoggettamento a VIA Eventuale pronuncia di NON assoggettamento a VIA, ai sensi del Titolo III Parte II del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A		
Scarichi/atingimenti idrici 1. Documentazione per l'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico dei reflui secondo il corpo recettore dello scarico, ai sensi della Parte Terza del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. 2. Documentazione per l'ottenimento dell'Autorizzazione Idraulica 3. Documentazione per l'ottenimento della concessione demaniale per l'utilizzo delle aree del Demanio idrico 4. Documentazione per l'espressione del parere dell'Autorità Idraulica in relazione alla Pianificazione di Bacino vigente 5. Documentazione prevista per il rilascio della concessione a derivazione acqua superficiale e/o profonde	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Proponente		

PARTE 2 - DOCUMENTAZIONE TECNICA Documentazione progettuale relativa all'impianto, <u>comune a tutte le tipologie di impianti</u> :	VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTALE	TIPOLOGIA, FORMATO, DETTAGLI E FIRME DEL DOCUMENTO	NOME FILE	DATA
Piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio (ai sensi del Regolamento Regionale n.4/2009) Relazione tecnica e idraulica di supporto al piano	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
Emissioni in atmosfera Documentazione prevista per l'ottenimento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi della Parte Quinta del d.lgs. 152/2006	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
Impatto acustico Documentazione di previsione di impatto acustico ai sensi della L.447/1995 e relazione tecnica a firma di un tecnico competente ai sensi della L.R. n. 12/1998	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
Autorizzazione Paesaggistica Documentazione prevista per l'ottenimento dell'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata ai sensi del D. Lgs. 42/2004	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
Compatibilità con la Pianificazione di Bacino e Autorizzazione al Vincolo idrogeologico Deve essere verificata la compatibilità con le norme di attuazione relative alla Pianificazione di bacino (Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po e Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale). Si richiama, inoltre, il disposto di cui all'art. 35 della L.R. 4/99, relativo al vincolo per scopi idrogeologici	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
Idoneità di localizzazione Documentazione volta a dimostrare l'idoneità della localizzazione in relazione ai criteri localizzativi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche (PGRB);	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
Documentazione specifica da allegare all'istanza aut. 208 relativa ad ulteriori titoli autorizzativi necessari all'esercizio dell'impianto:				
Assoggettabilità alla Direttiva Seveso Documentazione di verifica di assoggettabilità alla Direttiva Seveso	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) - <u>se l'attività rientra</u> tra quelle previste dal D.P.R. 151/2011: documentazione relativa all'avvenuta Richiesta di rilascio del CPI al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco - <u>se l'attività NON rientra</u> tra quelle previste dal D.P.R. 151/2011: dichiarazione (a firma dei tecnici abilitati ex D.P.R. n. 151/2011, albo ministeriale ex 818) che l'intervento non rientra tra quelli assoggettati a rilascio CPI, e documentazione attestante che l'impianto rispetta quanto previsto dalle regole tecniche antincendio D.M. 03/08/2015 e D.M. 26/07/2022	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
Informazioni per elaborazione PEE (ai sensi del D.Lgs. 113/2018 – D.P.C.M. 27/08/2021) Informazioni circa la gestione delle emergenze interna (PEI) da inviare al Prefetto ai fini della predisposizione del Piano di Emergenza Esterno (PEE)	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Proponente		

ALLEGATO A.2

MODULISTICA DEL PROCEDIMENTO

Spett.le

[Intestazione Ente]

[Intestazione Ufficio]

I PEC:

Oggetto: Domanda di autorizzazione unica ai sensi dell'art.208 del D. Lgs.152/2006 per la realizzazione e la gestione di un impianto di smaltimento e di recupero dei rifiuti (nuovo impianto / modifica sostanziale / rinnovo).
Richiedente [Ragione sociale richiedente, indirizzo completo].

Il/la sottoscritto/a

codice fiscale

in qualità di

☐ titolare☐ procuratore (allega procura)☐ legale rappresentante

della ditta

con sede legale in

comune

Provincia

n. civico

CAP

Partita IVA

Codice fiscale

recapiti

tel.:

cell.:

e-mail:

e-mail PEC:

iscritta alla CCIA

di

n.

CHIEDE

- ☐ ai sensi dell'art.208 del D.Lgs.152/2006 l'autorizzazione unica alla realizzazione e all'esercizio di un **nuovo impianto** di:
☐ recupero ☐ smaltimento
 di rifiuti:
☐ urbani ☐ speciali
☐ pericolosi ☐ non pericolosi
 per svolgere le operazioni di cui agli allegati B e C alla parte IV del d.lgs.152/2006;
- ☐ ai sensi dell'art.208 del D.Lgs.152/2006 l'autorizzazione unica per **modifica sostanziale** per un impianto esistente [indicare gli estremi del provvedimento] _____ di:
☐ recupero ☐ smaltimento
 di rifiuti:
☐ urbani ☐ speciali
☐ pericolosi ☐ non pericolosi
 per svolgere le operazioni di cui agli allegati B e C alla parte IV del d.lgs.152/2006.
- ☐ ai sensi dell'art.208 del D.Lgs.152/2006 il **rinnovo** dell'autorizzazione unica per un impianto esistente [indicare gli estremi del provvedimento] _____ di:
☐ recupero ☐ smaltimento
 di rifiuti:
☐ urbani ☐ speciali
☐ pericolosi ☐ non pericolosi
 per svolgere le operazioni di cui agli allegati B e C alla parte IV del d.lgs.152/2006.

Dati dell'impianto oggetto della presente:

denominazione			
indirizzo		n. civico	
comune		CAP	
codice ISTAT Comune		Provincia	
coordinate geografiche	Latitudine:	Longitudine:	
dati catastali	sezione:	foglio:	particella:
destinazione urbanistica d'uso	☐ residenziale, verde		
	☐ industriale, commerciale		
	☐ uso agricolo		
	☐ altro:		
superficie totale sito (mq)			
titolo di disponibilità dell'area			
tipologia impianto	☐ discarica		☐ impianto di trasfenza
	☐ impianto di compostaggio aerobico		☐ impianto di trattamento chimico-fisico e/o biologico
	☐ impianto di digestione anaerobica		☐ impianto di trattamento meccanico biologico (TMB/Bioessiccazione)
	☐ impianto di recupero di materia		☐ impianto di trattamento meccanico (TM)
	☐ impianto di pretrattamento		☐ impianto di trattamento RAEE
	☐ impianto di stoccaggio		☐ impianto di trattamento veicoli fuori uso (autodemolizioni, rottamazione, frantumazione)
	☐ impianto di sterilizzazione		☐ impianto di miscelazione in deroga di rifiuti pericolosi
	☐ altro:		
dati tecnici impianto	superficie totale [mq]:		di cui coperti [mq]: di cui scoperti [mq]:
	orario di lavoro:		ore/giorno: ore/anno:
	totale addetti:		

A tale fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro, in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atti falsi, consapevole altresì di poter decadere in tali casi dai benefici ottenuti, il/la sottoscritto/a rende le dichiarazioni contenute nella presente istanza, anche sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

1. di essere cittadino/a italiano/a, cittadino/a di Stati membri della U.E. oppure cittadino/a residente in Italia, di un altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani;
2. di essere domiciliato/a, residente ovvero con sede o una stabile organizzazione in Italia;
3. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
 - a. pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente non commutata in pena pecuniaria;
 - b. alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la Pubblica Amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - c. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

4. di non essere sottoposto/a a misure di prevenzione di cui all'art.3 della Legge 27.12.1956, n.1423 e ss.mm.ii.;
5. di non essersi reso/a colpevole di false dichiarazioni nel fornire informazioni che possono essere richieste ai fini del presente articolo;
6. che la società rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
7. che la società rappresentata è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana;

si impegna, prima della messa in esercizio dell'impianto, a comunicare all'Autorità competente il nominativo del Direttore Tecnico, allegandone il curriculum vitae;

CHIEDE:

1. l'autorizzazione a svolgere le seguenti operazioni di recupero/smaltimento:

OPERAZIONE	DESCRIZIONE OPERAZIONE SVOLTA PRESSO L'IMPIANTO	QUANTITATIVI	
		[t/g]	[t/a]
OPERAZIONI DI RECUPERO (R)	R1 Utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia		
	R2 Rigenerazione/recupero di solventi		
	R3 Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)		
	R4 Riciclaggio /recupero dei metalli e dei composti metallici		
	R5 Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche R6 Rigenerazione degli acidi o delle basi		
	R6 Rigenerazione degli acidi o delle basi		
	R7 Recupero dei prodotti che servono a ridurre l'inquinamento		
	R8 Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori		
	R9 Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli		
	R10 Trattamento in ambiente terrestre a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia		
	R11 Utilizzazione di rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10		
	R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11		
	R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)		
OPERAZIONI DI SMALTIMENTO (D)	D1 Deposito sul o nel suolo (ad esempio discarica).		
	D2 Trattamento in ambiente terrestre (ad esempio biodegradazione di rifiuti liquidi o fanghi nei suoli).		
	D3 Iniezioni in profondità (ad esempio iniezioni dei rifiuti pompabili in pozzi, in cupole saline o faglie geologiche naturali).		
	D4 Lagunaggio (ad esempio scarico di rifiuti liquidi o di fanghi in pozzi, stagni o lagune, ecc.).		
	D5 Messa in discarica specialmente allestita (ad esempio sistematizzazione in alveoli stagni, separati, ricoperti o isolati gli uni dagli altri e dall'ambiente).		
	D6 Scarico dei rifiuti solidi nell'ambiente idrico eccetto l'immersione.		
	D7 Immersione, compreso il seppellimento nel sottosuolo marino.		
	D8 Trattamento biologico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12.		
	D9 Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)		
	D10 Incenerimento a terra		
	D11 Incenerimento in mare		
	D12 Deposito permanente (ad esempio sistemazione di contenitori in una miniera).		
	D13 Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12.		

	D14 Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13.		
	D15 Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).		

2. di poter essere autorizzato alla gestione dei seguenti **Codici EER** di rifiuti:

[illegible]

- [illegible]

Procura speciale ai sensi dell'articolo 38, comma 3-bis del D.P.R. n. 445/2000

Il/la sottoscritto/a

codice fiscale

nato/a a

residente in

comune

in qualità di

		il		
			n. civico	
		Provincia	CAP	
☐ titolare		☐ legale rappresentante		
			n. civico	
		Provincia	CAP	
tel.:		cell.:		
e-mail:		e-mail PEC:		
di		n.		

della ditta

con sede legale in

comune

Partita IVA

Codice fiscale

recapiti

iscritta alla CCIA

CONFERISCE

PROCURA SPECIALE per la sottoscrizione digitale e la trasmissione telematica della seguente Istanza:

A:

Nome e Cognome

Codice fiscale

Nato/a a

Telefono

Email

PEC

in qualità di

	il	
<i>[inserire qualifica professionale]</i>		

Il sottoscritto dichiara:

- ☐ di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti al procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica certificata (email PEC): _____
- ☐ che sarà sua cura comunicare tempestivamente all'amministrazione competente l'eventuale revoca della presente procura.

Luogo e data _____

Timbro e firma _____

Timbro e firma per accettazione del Procuratore

Si allega alla presente:

- ☐ documento di identità del Dichiarante
- ☐ documento di identità del Procuratore

Il/la sottoscritto/a

codice fiscale

in qualità di

☐ titolare☐ procuratore (allega procura)☐ legale rappresentante

della ditta

con sede legale in

comune

Provincia

n. civico

CAP

Partita IVA

Codice fiscale

recapiti

tel.:

cell.:

e-mail:

e-mail PEC:

iscritta alla CCIA

di

n.

Consapevole della responsabilità penale nella quale può incorrere in caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, ai sensi e per gli effetti degli art. 75 e 76 del DPR 445/2000, e delle norme specifiche

ai fini di cui all'art. 209 del d.lgs. 152/2006, per il **rinnovo all'esercizio dell'impianto** autorizzato

con provvedimento

n.

Del

rilasciato da

impianto sito in

n. civico

Comune

Provincia

CAP

DICHIARA

- ☐ che l'impresa è registrata ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio (EMAS), come da copia conforme del certificato di registrazione allegato;
- ☐ che l'impresa opera secondo un Sistema di Gestione Ambientale Certificato ai sensi della Norma ISO 14001:2015, come da copia conforme del certificato di registrazione allegato;
- ☐ che non sono intervenute modifiche di alcun tipo rispetto all'attività autorizzata con il provvedimento in scadenza e che pertanto nella gestione dell'attività vengono rispettate tutte le previsioni e le prescrizioni del provvedimento stesso e dei relativi allegati tecnici e planimetrie;

ALLEGA

- ☐ copia conforme del certificato di registrazione ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio (EMAS);
- ☐ copia conforme del certificato di registrazione al Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della Norma ISO 14001:2015;

- ☐ denuncia di prosecuzione delle attività, attestante la conformità dell'impresa, dei mezzi e degli impianti alle prescrizioni legislative e regolamentari, con allegata una certificazione dell'esperimento di prove a ciò destinate, ove previste.

Luogo e data _____

Firma _____

ALLEGATO B

RILASCIO AUTORIZZAZIONE O MODIFICA SOSTANZIALE O RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE IN VIA DEFINITIVA PER IMPIANTI MOBILI (ART. 208 C.15)

B.1 Check list di auto-verifica della completezza delle informazioni (a cura del proponente)

B.2 Modulistica del procedimento (a cura del proponente)

ALLEGATO B.1

CHECK LIST DI AUTO-VERIFICA DELLA COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI

PARTE 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTALE PRESENZA	TIPOLOGIA, FORMATO, DETTAGLI E FIRME DEL DOCUMENTO	NOME FILE	DATA
MOD. B.1.1 Istanza di autorizzazione unica per nuovi impianti mobili di trattamento dei rifiuti	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Proponente ☐ n.1 marca bollo (domanda) ☐ n.1 marca bollo (rilascio) Bollo non previsto per Ente Pubblico.	MOD-B11	
MOD. B.1.2 Procura al Professionista incaricato per la presentazione Istanza	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente	MOD-B14	
Documento di riconoscimento del Legale Rappresentante (Proponente)	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A		
Ricevuta pagamento spese istruttorie	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A		
Visura camerale per il richiedente ed il gestore se diverso dal richiedente.	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A		
Iscrizione alla White List ai sensi dell'art. 1, comma 53, della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e ss.mm.ii. (eventuale), ovvero prova dell'avvenuto inoltro della domanda di rinnovo/aggiornamento dell'iscrizione alla medesima White List che comprendente tutte le informazioni necessarie per l'effettuazione delle verifiche del caso da parte dell'Autorità competente	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Proponente		
Certificazione ISO 14001 / EMAS in corso di validità (eventuale)	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A		

PARTE 2 - DOCUMENTAZIONE TECNICA Documentazione progettuale relativa all'impianto, <u>comune a tutte le tipologie di impianti</u> :	VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTALE PRESENZA	TIPOLOGIA, FORMATO, DETTAGLI E FIRME DEL DOCUMENTO	NOME FILE	DATA
4. Relazione tecnica illustrativa e descrittiva della gestione dell'impianto:	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente	REL-TEC	
q) descrizione generale dell'impianto da cui sia chiaramente individuabile la finalità dello stesso	☐ SI ☐ NO Note:			
r) schede tecniche degli impianti	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:			

ALLEGATO B.2

MODULISTICA DEL PROCEDIMENTO

Spett.le

[Intestazione Ente]

[Intestazione Ufficio]

Email PEC:

Oggetto: Domanda di autorizzazione unica ai sensi dell'art.208 comma 15 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. per la autorizzazione di un nuovo impianto mobile di trattamento dei rifiuti.
 Richiedente [Ragione sociale richiedente, indirizzo completo].

Il/la sottoscritto/a				
codice fiscale				
in qualità di	☐ titolare ☐ procuratore (allega procura)		☐ legale rappresentante	
della ditta				
con sede legale in			n. civico	
comune		Provincia	CAP	
Partita IVA				
Codice fiscale				
recapiti	tel.:		cell.:	
	e-mail:		e-mail PEC:	
iscritta alla CCIA	di		n.	

CHIEDE

- ☐ ai sensi dell'art.208 comma 15 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. l'autorizzazione unica alla gestione di un **nuovo impianto mobile** di:
- ☐ recupero ☐ smaltimento
 di rifiuti:
☐ urbani ☐ speciali
☐ pericolosi ☐ non pericolosi
 per svolgere le operazioni di cui agli allegati B e C alla parte IV del d.lgs.152/2006,
 e costituito da (es. frantoio, vaglio, ecc.): _____
- ☐ ai sensi dell'art.208 comma 15 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. l'autorizzazione unica per **modifica sostanziale** per un impianto esistente [indicare gli estremi del provvedimento] _____ di:
- ☐ recupero ☐ smaltimento
 di rifiuti:
☐ urbani ☐ speciali
☐ pericolosi ☐ non pericolosi
 per svolgere le operazioni di cui agli allegati B e C alla parte IV del d.lgs.152/2006,
 costituito da (es. frantoio, vaglio, ecc.): _____
- ☐ ai sensi dell'art.208 comma 15 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. il **rinnovo** dell'autorizzazione unica per un impianto esistente [indicare gli estremi del provvedimento] _____ di:
- ☐ recupero ☐ smaltimento
 di rifiuti:
☐ urbani ☐ speciali
☐ pericolosi ☐ non pericolosi
 per svolgere le operazioni di cui agli allegati B e C alla parte IV del d.lgs.152/2006,

costituito da (es. frantoio, vaglio, ecc.): _____

Dati dell'impianto mobile oggetto della presente:

dati tecnici impianto:	tipologia e descrizione componenti impianto:	
	marca:	modello:
	numero matricola:	funzionamento [ore/giorno]: [ore/anno]:
	potenzialità massima impianto [ton/ora]: [ton/giorno]: [ton/anno]:	totale addetti impiegati:
descrizione dei presidi ambientali di cui è dotato l'impianto:		

Per lo svolgimento delle seguenti operazioni:

OPERAZIONE	DESCRIZIONE OPERAZIONE SVOLTA	SI - NO
OPERAZIONI DI RECUPERO (R)	R1 Utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia	
	R2 Rigenerazione/recupero di solventi	
	R3 Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)	
	R4 Riciclaggio /recupero dei metalli e dei composti metallici	
	R5 Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche R6 Rigenerazione degli acidi o delle basi	
	R6 Rigenerazione degli acidi o delle basi	
	R7 Recupero dei prodotti che servono a ridurre l'inquinamento	
	R8 Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori	
	R9 Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli	
	R10 Trattamento in ambiente terrestre a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia	
	R11 Utilizzazione di rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10	
	R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11	
	R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	
OPERAZIONI DI SMALTIMENTO (D)	D1 Deposito sul o nel suolo (ad esempio discarica).	
	D2 Trattamento in ambiente terrestre (ad esempio biodegradazione di rifiuti liquidi o fanghi nei suoli).	
	D3 Iniezioni in profondità (ad esempio iniezioni dei rifiuti pompabili in pozzi, in cupole saline o faglie geologiche naturali).	
	D4 Lagunaggio (ad esempio scarico di rifiuti liquidi o di fanghi in pozzi, stagni o lagune, ecc.).	

D5 Messa in discarica specialmente allestita (ad esempio sistematizzazione in alveoli stagni, separati, ricoperti o isolati gli uni dagli altri e dall'ambiente).	
D6 Scarico dei rifiuti solidi nell'ambiente idrico eccetto l'immersione.	
D7 Immersione, compreso il seppellimento nel sottosuolo marino.	
D8 Trattamento biologico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12.	
D9 Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)	
D10 Incenerimento a terra	
D11 Incenerimento in mare	
D12 Deposito permanente (ad esempio sistemazione di contenitori in una miniera).	
D13 Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12.	
D14 Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13.	
D15 Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).	

A tale fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro, in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atti falsi, consapevole altresì di poter decadere in tali casi dai benefici ottenuti, il/la sottoscritto/a rende le dichiarazioni contenute nella presente istanza, anche sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

8. di essere cittadino/a italiano/a, cittadino/a di Stati membri della U.E. oppure cittadino/a residente in Italia, di un altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani;
9. di essere domiciliato/a, residente ovvero con sede o una stabile organizzazione in Italia;
10. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
 - a. pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente non commutata in pena pecuniaria;
 - b. alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la Pubblica Amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - c. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
11. di non essere sottoposto/a a misure di prevenzione di cui all'art.3 della Legge 27.12.1956, n.1423 e ss.mm.ii.;
12. di non essersi reso/a colpevole di false dichiarazioni nel fornire informazioni richieste ai fini del rilascio del provvedimento autorizzativo richiesto;
13. che la società rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
14. che la società rappresentata è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana;

si impegna, prima della messa in esercizio dell'impianto, a comunicare all'Autorità competente il nominativo del Direttore Tecnico, allegandone il curriculum vitae

Si allegano alla presente i documenti di cui all'Allegato B.1.

Cordiali saluti.

Luogo e data _____

Firma _____

Procura speciale ai sensi dell'articolo 38, comma 3-bis del D.P.R. n. 445/2000

Il/la sottoscritto/a

codice fiscale

nato/a a

residente in

comune

in qualità di

		il		
			n. civico	
		Provincia	CAP	
☐ titolare		☐ legale rappresentante		
			n. civico	
		Provincia	CAP	
tel.:		cell.:		
e-mail:		e-mail PEC:		
di		n.		

della ditta

con sede legale in

comune

Partita IVA

Codice fiscale

recapiti

iscritta alla CCIA

CONFERISCE

PROCURA SPECIALE per la sottoscrizione digitale e la trasmissione telematica della seguente Istanza:

A:

Nome e Cognome

Codice fiscale

Nato/a a

Telefono

Email

PEC

in qualità di

	il	
<i>[inserire qualifica professionale]</i>		

Il sottoscritto dichiara:

- ☐ di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti al procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica certificata (email PEC): _____
- ☐ che sarà sua cura comunicare tempestivamente all'amministrazione competente l'eventuale revoca della presente procura.

Luogo e data _____

Timbro e firma _____

Timbro e firma per accettazione del Procuratore

Si allega alla presente:

- ☐ documento di identità del Dichiarante
- ☐ documento di identità del Procuratore

ALLEGATO C

COMUNICAZIONE MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE VIGENTE (ART. 208)

C.1 Check list di auto-verifica della completezza delle informazioni (a cura del proponente)

C.2 Modulistica del procedimento (a cura del proponente)

ALLEGATO C.1

CHECK LIST DI AUTO-VERIFICA DELLA COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI

PARTE 1 – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTALE PRESENZA:	TIPOLOGIA, FORMATO, DETTAGLI E FIRME DEL DOCUMENTO	NOME FILE	DATA
MOD. C.1.1 Comunicazione di modifica non sostanziale alla vigente autorizzazione unica per impianti di smaltimento e recupero rifiuti	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Proponente ☐ n.1 marca bollo (domanda) ☐ n.1 marca bollo (rilascio) Bollo non previsto per Ente Pubblico.	MOD-C11	
Documento di riconoscimento del Legale Rappresentante (Proponente)	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A		

PARTE 2 - DOCUMENTAZIONE TECNICA	VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTALE PRESENZA:	TIPOLOGIA, FORMATO, DETTAGLI E FIRME DEL DOCUMENTO	NOME FILE	DATA
Relazione descrittiva delle modifiche non sostanziali proposte, che contenga: - l'invarianza delle condizioni ambientali, territoriali e vincolistiche dell'area di impianto rispetto a quanto autorizzato; - informazioni circa l'esclusione delle casistiche di "sostanzialità" della modifica, quali ad esempio: - la quantità di rifiuti, a seguito della richiesta della società, non subisce aumenti rispetto a quanto già autorizzato, ovvero subisce variazioni $\leq 10\%$ della quantità assentita all'interno dell'autorizzazione originaria; - la richiesta non comporta la redistribuzione dei quantitativi di rifiuti non pericolosi; - ovvero comporta la redistribuzione dei quantitativi di rifiuti non pericolosi, all'interno della quantità complessivamente autorizzata di rifiuti non pericolosi; - la richiesta non comporta la redistribuzione dei quantitativi di rifiuti pericolosi; - ovvero comporta la redistribuzione dei quantitativi di rifiuti pericolosi, all'interno della quantità complessivamente autorizzata di rifiuti pericolosi; - la richiesta non comporta variazioni alle quantità già autorizzate suddivise in rifiuti pericolosi e non pericolosi; - ovvero subisce un aumento delle quantità di rifiuti non pericolosi rispetto ai rifiuti pericolosi, all'interno della quantità complessivamente autorizzata; - non vengono utilizzati, a seguito della richiesta, rifiuti aventi caratteristiche merceologiche diverse rispetto, a quelle già autorizzate; - non vengono utilizzati, a seguito della richiesta, operazioni di gestione (R e/o D) diverse rispetto, a quelle già autorizzate; - non vengono effettuate modifiche agli scarichi idrici e/o emissioni in atmosfera; ovvero vengono eliminati punti di emissione e/o scarico; - non comporta modifiche alle linee impiantistiche e tecnologiche esistenti; ovvero i macchinari sostituiti (previsti in autorizzazione) e necessari per le stesse operazioni già autorizzate, determinano un più basso impatto ambientale ed hanno i medesimi flussi di massa in ingresso ed in uscita e le medesime potenzialità degli attuali; - la richiesta non comporta modifiche al lay-out di gestione dei rifiuti e traslazione di macchinari; - ovvero la richiesta comporta modifiche al lay-out di gestione dei rifiuti e traslazione di macchinari autorizzati, nell'ambito dello stesso stabilimento, purché nella nuova collocazione e nelle nuove ubicazioni la nuova configurazione sia conforme alla normativa di settore ed a quanto autorizzato, e che le modifiche non comportino spostamenti dei punti di emissione o scarico; - la richiesta non comporta aumento dello stoccaggio istantaneo dei rifiuti (oltre il 10%), neppure come sommatoria delle modifiche non sostanziali richieste dall'autorizzazione originaria; - ovvero la richiesta comporta aumento dello stoccaggio istantaneo dei rifiuti (entro il 10%), che non comporta modifiche al CPI o che comporti revisione senza modifiche al CPI in corso di validità (caso di "non aggravio di rischio"); - non produca effetti negativi e significativi sull'ambiente o sulla salute umana (es. non alterare in modo significativo le componenti ambientali aria, acqua, suolo, ecosistemi, paesaggio, ecc.; non compromettere la salute e la sicurezza delle persone ad esempio tramite emissioni nocive, rumore, radiazioni, rischio incendio o esplosione; non generare impatti duraturi o irreversibili sull'ambiente circostante); - altro: _____ _____ _____	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente	REL-TEC	
Planimetria in scala adeguata, riportante lo stato ante e post-operam	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		

ALLEGATO C.2

MODULISTICA DEL PROCEDIMENTO

MOD. C.1.1	Comunicazione di modifica non sostanziale della autorizzazione unica per impianti di smaltimento e recupero rifiuti
-------------------	--

Spett.le

[Intestazione Ente]

[Intestazione Ufficio]

Email PEC:

Oggetto: Comunicazione di modifica non sostanziale dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art.208 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativa all'impianto autorizzato con _____.
Richiedente [Ragione sociale richiedente, indirizzo completo].

Il/la sottoscritto/a

codice fiscale

in qualità di

☐ titolare

☐ legale rappresentante

☐ procuratore (allega procura)

della ditta

con sede legale in

comune

Provincia

n. civico

CAP

Partita IVA

Codice fiscale

recapiti

tel.:

cell.:

e-mail:

e-mail PEC:

iscritta alla CCIA

di

n.

COMUNICA

ai sensi dell'art.208 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. **la seguente modifica non sostanziale dell'autorizzazione** unica per un impianto autorizzato con:
[indicare estremi atto autorizzativo] _____

-----descrizione sintetica della modifica, dettagliata in allegato-----

Dati dell'impianto oggetto della presente:

denominazione			
indirizzo		n. civico	
comune		CAP	
codice ISTAT Comune		Provincia	
coordinate geografiche	Latitudine:		Longitudine:
dati catastali	sezione:	foglio:	particella:

A tale fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro, in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atti falsi, consapevole altresì di poter decadere in tali casi dai benefici ottenuti, il/la sottoscritto/a rende le dichiarazioni contenute nella presente istanza, anche sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

15. di essere cittadino/a italiano/a, cittadino/a di Stati membri della U.E. oppure cittadino/a residente in Italia, di un altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani;
16. di essere domiciliato/a, residente ovvero con sede o una stabile organizzazione in Italia;
17. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
 - a. pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente non commutata in pena pecuniaria;
 - b. alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la Pubblica Amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - c. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
18. di non essere sottoposto/a a misure di prevenzione di cui all'art.3 della Legge 27.12.1956, n.1423 e ss.mm.ii.;
19. di non essersi reso/a colpevole di false dichiarazioni nel fornire informazioni richieste ai fini del rilascio del provvedimento autorizzativo richiesto;
20. che la società rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
21. che la società rappresentata è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana;

si impegna, prima della messa in esercizio dell'impianto, a comunicare all'Autorità competente il nominativo del Direttore Tecnico, allegandone il curriculum vitae

Si allegano alla presente i documenti di cui all'Allegato C.1.

Cordiali saluti.

Luogo e data _____

Firma _____

ALLEGATO D

RILASCIO DI VOLTURA IN CASO DI MODIFICHE SOCIETARIE DELL'AUTORIZZAZIONE VIGENTE(ART. 208)

D.1 Check list di auto-verifica della completezza delle informazioni (a cura del proponente)

D.2 Modulistica del procedimento (a cura del proponente)

ALLEGATO D.1

CHECK LIST DI AUTO-VERIFICA DELLA COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI

PARTE 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTALE PRESENZA:	TIPOLOGIA, FORMATO, DETTAGLI E FIRME DEL DOCUMENTO	NOME FILE	DATA
MOD. D.1.1 Istanza di voltura della autorizzazione unica per impianti di smaltimento e recupero rifiuti	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Proponente uscente (Cedente) ☐ firma digitale Proponente subentrante ☐ n.1 marca bollo (domanda) ☐ n.1 marca bollo (rilascio) Bollo non previsto per Ente Pubblico.	MOD-D11	
Documento di riconoscimento del Legale Rappresentante (Proponente)	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A		
Visura camerale del richiedente e del gestore, se diverso dal richiedente	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A		
Atto notarile relativo alla variazione intervenuta (per cessione ramo d'azienda, incorporazioni, cambio ragione sociale ecc., in caso di voltura)	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A		
Iscrizione alla White List ai sensi dell'art. 1, comma 53, della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e ss.mm.ii. (eventuale), ovvero prova dell'avvenuto inoltro della domanda di rinnovo/aggiornamento dell'iscrizione alla medesima White List, comprendente tutte le informazioni necessarie per l'effettuazione delle verifiche del caso da parte dell'Autorità competente	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Proponente subentrante		

ALLEGATO D.2

MODULISTICA DEL PROCEDIMENTO

Spett.le

[Intestazione Ente]

[Intestazione Ufficio]

Email PEC:

Oggetto: Istanza di voltura dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art.208 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.,
relativa all'impianto autorizzato con _____.
Richiedente [Ragione sociale richiedente, indirizzo completo].

Il/la sottoscritto/a

codice fiscale

in qualità di

☐ titolare☐ procuratore (allega procura)☐ legale rappresentante

della ditta

con sede legale in

comune

Provincia

n. civico

CAP

Partita IVA

Codice fiscale

recapiti

tel.:

cell.:

e-mail:

e-mail PEC:

iscritta alla CCIA

di

n.

CHIEDE

la voltura dell'autorizzazione unica già rilasciata in favore della Società _____
dell'impianto sotto indicato con:

[indicare estremi atto autorizzativo] _____

Dati dell'impianto oggetto della presente:

denominazione			
indirizzo		n. civico	
comune		CAP	
codice ISTAT Comune		Provincia	
coordinate geografiche	Latitudine:	Longitudine:	
dati catastali	sezione:	foglio:	particella:

A tale fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro, in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atti falsi, consapevole altresì di poter decadere in tali casi dai benefici ottenuti, il/la sottoscritto/a rende le dichiarazioni contenute nella presente istanza, anche sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

22. di essere cittadino italiano, cittadini di Stati membri della U.E. oppure cittadini residenti in Italia, di un altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani;
23. di essere domiciliati, residenti ovvero con sede o una stabile organizzazione in Italia;

24. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
- a. pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente non commutata in pena pecuniaria;
 - b. alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la Pubblica Amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - c. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
25. di non essere sottoposti a misure di prevenzione di cui all'art.3 della Legge 27.12.1956, n.1423 e ss.mm.ii.;
26. di non essersi resi colpevole di false dichiarazioni nel fornire informazioni richieste ai fini del rilascio del provvedimento autorizzativo richiesto;
27. che la società rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
28. che la società rappresentata è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana;
29. che il nuovo Legale Rappresentante è il dott./sig. _____ nato/a a _____ () il _____;
30. che il Direttore Tecnico dell'impianto è il dott./sig. _____ nato/a a _____ () il _____, in possesso dei requisiti minimi previsti, in relazione all'impianto che si intende realizzare/modificare e si impegna, prima della messa in esercizio dell'impianto, a trasmettere la formale accettazione dell'incarico del Direttore Tecnico, allegando la documentazione attestante i requisiti.

si impegna a provvedere alla voltura della polizza fidejussoria nei termini indicati dall'A.C.

Si allegano alla presente tutti i documenti di cui all'Allegato D.1.

Cordiali saluti.

Luogo e data _____

Firma _____

ALLEGATO E

RILASCIO AUTORIZZAZIONE O PROROGA DELL'AUTORIZZAZIONE VIGENTE (AUT. EX ART. 211 – IMPIANTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE)

E.1 Check list di auto-verifica della completezza delle informazioni (a cura del proponente)

E.2 Modulistica del procedimento (a cura del proponente)

ALLEGATO E.1

CHECK LIST DI AUTO-VERIFICA DELLA COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI

PARTE 1 – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTALE PRESENZA	TIPOLOGIA, FORMATO, DETTAGLI E FIRME DEL DOCUMENTO	NOME FILE	DATA
MOD. E.1.1 Istanza di autorizzazione unica per impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti (impianti di ricerca e sperimentazione)	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Proponente ☐ n.1 marca bollo (domanda) ☐ n.1 marca bollo (rilascio) Bollo non previsto per Ente Pubblico.	MOD-E11	
MOD. E.1.2 Procura al Professionista incaricato per la presentazione Istanza	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente	MOD-E14	
Documento di riconoscimento del Legale Rappresentante (Proponente)	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A		
Ricevuta pagamento spese istruttorie	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A		
Visura camerale per il richiedente ed il gestore se diverso dal richiedente	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A		
Iscrizione alla White List ai sensi dell'art. 1, comma 53, della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e ss.mm.ii. (eventuale), ovvero prova dell'avvenuto inoltro della domanda di rinnovo/aggiornamento dell'iscrizione alla medesima White List che comprendente tutte le informazioni necessarie per l'effettuazione delle verifiche del caso da parte dell'Autorità competente	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Proponente		
Documenti attestanti la piena disponibilità dell'area su cui verrà insediato l'impianto	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Proponente		

PARTE 2 – DOCUMENTAZIONE TECNICA Documentazione progettuale relativa all'impianto, <u>comune a tutte le tipologie di impianti</u> :	VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTALE PRESENZA	TIPOLOGIA, FORMATO, DETTAGLI E FIRME DEL DOCUMENTO	NOME FILE	DATA
5. Relazione tecnica illustrativa e descrittiva della gestione dell'impianto:	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente	REL-TEC	
s) descrizione generale dell'impianto da cui sia chiaramente individuabile la finalità dello stesso	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
t) indicazione della superficie totale dell'insediamento specificando la superficie complessiva coperta, la superficie scoperta, la superficie destinata al trattamento (indicare se coperta o scoperta), e quella destinata agli stoccaggi, suddivisa nelle singole tipologie di rifiuti e materie trattate/stoccate	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
u) la descrizione delle opere civili, accessi, recinzione, viabilità interna e l'area dei servizi e relativi edifici ed attrezzature	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
v) diagramma di flusso dei processi, per ogni fase di trattamento, che riporti in ordine di esecuzione tutte le fasi cui viene sottoposta ogni tipologia di rifiuto, dall'arrivo all'impianto fino al suo avvenuto trattamento, indicando le strutture e le attrezzature utilizzate in ogni fase	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
w) descrizione delle modalità di accettazione, verifica e conferimento dei rifiuti, compresi i sistemi di pesatura dei rifiuti all'ingresso e all'uscita dall'impianto	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
x) descrizione dei singoli processi di trattamento che si intendono effettuare presso l'impianto con riferimento agli allegati B e C alla Parte IV del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché i macchinari ed attrezzature che si intendono utilizzare a tal fine, con le relative potenzialità. Per ogni processo di trattamento dovranno essere individuate – suddivisi per EER: - le tipologie di rifiuto da trattare, - le caratteristiche e stato fisico, - le quantità trattate giornalmente ed annualmente, - capacità massime di stoccaggio istantanee, - potenzialità nominale di trattamento dell'impianto (o capacità complessiva di stoccaggio in caso di deposito), - le potenzialità dell'impianto espresse come segue: o potenzialità giornaliera di trattamento (mc e ton) o potenzialità annua di trattamento (mc e ton) o potenzialità oraria (mc/h e ton/h) o n° ore lavorative / giorno o n° giorni lavorativi / anno - tempo di permanenza, - luogo e modalità di stoccaggio, - l'indicazione dei processi che li hanno prodotti, - le caratteristiche chimico- fisiche e merceologiche, attraverso l'analisi chimica elementare nonché le determinazioni analitiche sugli eluati degli stessi - descrizione dettagliata per EER ---.99 - tipo di materiali e rifiuti in uscita dal processo di End of Waste ai sensi dell'art.184-ter comma 2 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., - loro destinazioni successive, con riferimento al rispetto dei requisiti richiesti dalla disciplina comunitaria o decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per la specifica tipologia di materiale EoW - dimostrare il rispetto dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 comma 1 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., - gli impianti di recupero di materia, dovranno garantire l'effettivo riciclo (qualità rifiuti in ingresso, processi e tecniche di trattamento, disponibilità siti di destino, ecc.) e non il successivo invio dei rifiuti a smaltimento I dati di cui sopra vanno suddivisi in tabelle esplicitando le info per: - rifiuti in ingresso - (eventuali) rifiuti decadenti dal trattamento - rifiuti propri	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
y) piano di conduzione dell'impianto (tempi e modalità di utilizzo; manutenzione)	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
z) organigramma aziendale con indicazione delle figure alla gestione con le rispettive qualifiche professionali	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
aa) descrizione della procedura di classificazione dei rifiuti che dovrà avvenire ai sensi delle linee guida SNPA 24/2020	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
bb) descrizione delle modalità di stoccaggio (D15 ed R13), riportando la descrizione delle aree da adibire agli stoccaggi con	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista		

PARTE 2 – DOCUMENTAZIONE TECNICA Documentazione progettuale relativa all'impianto, <u>comune a tutte le tipologie di impianti:</u>	VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTALE PRESENZA	TIPOLOGIA, FORMATO, DETTAGLI E FIRME DEL DOCUMENTO	NOME FILE	DATA
particolare riferimento alle caratteristiche di impermeabilizzazione e di contenimento, descrizione delle procedure e modalità per lo stoccaggio (in cumuli, in colli, serbatoi fissi, ecc.), quantitativi di rifiuti stoccabili (stoccaggio istantaneo) suddivisi per area e tipologia di rifiuti		☐ firma digitale Proponente		
cc) tabella di raffronto delle potenzialità richieste, con le soglie di AIA, assoggettabilità a VIA e VIA ai sensi della Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del d.M. 52/2015;	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
dd) schede tecniche degli impianti	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
ee) modalità di ripristino e messa in sicurezza del sito in caso di evento incidentale o di dismissione dell'impianto	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
ff) cronoprogramma di realizzazione dell'impianto	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
6. Elaborati grafici di inquadramento urbanistico e territoriale dell'impianto:				
m) mappa catastale (terreni e fabbricati) con indicazione dei singoli mappali/particelle interessati dall'impianto (su cui saranno presenti impianti e/o installazioni), con stralcio delle porzioni di particelle interessate dal posizionamento degli impianti, adeguatamente frazionate allo scopo	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
n) estratto CTR (1:10.000)	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
o) stralcio dello strumento urbanistico generale o attuativo (P.R.G.-P.U.C.) (1:2.000) e relative Norme Tecniche d'Attuazione (NTA), esteso per un raggio di 3 km con le specifiche destinazioni d'uso	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
p) stralcio di eventuali Piani Urbanistici sovraordinati comprendenti il sito	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
q) estratto dei Piani Territoriali Paesaggistici vigenti PTC provinciale con stralci e norme attuative/indirizzi	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
r) estratto PTCP nei tre assetti: insediativo, geomorfologico e vegetazionale	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
s) inquadramento geologico, idrogeologico, idraulico e con riferimento alla Pianificazione di Bacino	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
t) evidenza ovvero esclusione di eventuali vincoli insistenti sull'area (<i>si riporta un elenco non esaustivo</i>): - vincoli ambientali e di interesse storico, artistico e archeologico - vincolo paesaggistico/ambientale, e/o vincolo idrogeologico - strumenti urbanistici vigenti e relative Norme Tecniche d'Attuazione (NTA) - zonizzazione acustica comunale	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
u) accessibilità stradale, distanze dalle infrastrutture viarie, ferroviarie, portuali e aeroportuali; viabilità primaria esistente o da realizzare in relazione ai flussi di traffico presenti ed indotti dall'attività richiesta	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
v) analisi del tessuto industriale e civile nell'ambito dell'area vasta con evidenza dei siti sensibili esistenti	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
w) certificato di destinazione urbanistica CDU con indicazione della presenza/assenza di vincoli ambientali-paesistici-a parco o altro tipo di vincoli ed usi civici, indicazione delle singole particelle e dei sub su cui andranno a ricadere impianti e aree operative	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
7. Elaborati grafici progettuali dell'impianto (a firma di Professionista incaricato):				
j) piante quotate (in scala non inferiore a 1:200), delle opere da realizzare o modificare corredate da 2 o più prospetti e sezioni atte ad illustrare tutti i profili significativi dell'intervento ante e post operam, con le quote altimetriche relative sia al piano campagna originario sia alla sistemazione del terreno dopo la realizzazione dell'intervento	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
k) particolari costruttivi in opportuna scala grafica riguardanti la pavimentazione delle aree di stoccaggio, dei bacini di contenimento e delle aree di transito e di manovra dell'impianto	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
l) planimetria di dettaglio dell'impianto con evidenziate le aree di accettazione, conferimento, stoccaggio, trattamento, deposito temporaneo, deposito End of Waste, ecc.	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		

PARTE 2 – DOCUMENTAZIONE TECNICA Documentazione progettuale relativa all'impianto, <u>comune a tutte le tipologie di impianti</u> :	VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTALE PRESENZA	TIPOLOGIA, FORMATO, DETTAGLI E FIRME DEL DOCUMENTO	NOME FILE	DATA
m) schema di flusso delle attività produttive svolte (entrata dei rifiuti, accettazione, invio alle zone di stoccaggio per l'avvio alle successive operazioni di trattamento, attività di trattamento, deposito, invio a successivo recupero o smaltimento etc.)	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
n) planimetria con indicazione dei sistemi di approvvigionamento idrico, punti di scarico, impianto di depurazione, aree scolanti, superfici del piano di gestione delle acque di prima pioggia	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
o) planimetria con indicazione dei punti di emissione in atmosfera, relativi impianti di abbattimento e punti di emissione odorigena	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
p) planimetria con indicazione delle sorgenti rumorose e recettori sensibili	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
q) planimetria con indicazione della presenza di pozzi ad uso irriguo/idropotabile nei dintorni dell'impianto	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
r) elaborati fotografici a colori con indicazione planimetrica dei punti di vista significativi: foto di dettaglio, foto panoramiche, fotomontaggio su foto panoramiche e rendering 3D	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
Documentazione specifica da allegare all'istanza aut. 208 per avviare gli iter di ottenimento di PARERI-AUTORIZZAZIONI di settore endoprocedimentali:				
Eventuale pronuncia di non assoggettamento a VIA Eventuale pronuncia di NON assoggettamento a VIA, ai sensi del Titolo III Parte II del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A		
Scarichi/attingimenti idrici 6. Documentazione per l'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico dei reflui secondo il corpo recettore dello scarico, ai sensi della Parte Terza del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. 7. Documentazione per l'ottenimento dell'Autorizzazione Idraulica per il rilascio dell'autorizzazione ai fini idraulici 8. Documentazione per l'espressione del parere dell'Autorità Idraulica in relazione alle norme di attuazione del Piano Assetto Idrogeologico (PAI) 9. Documentazione prevista dal disciplinare della Regione per il rilascio dell'autorizzazione/concessione a derivazione acqua superficiale e/o profonde	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Proponente		
Piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio (ai sensi del Regolamento Regionale n.4/2009) Documentazione per l'ottenimento dell'autorizzazione del Piano di Gestione Acque di Prima Pioggia 1. Relazione tecnica e idraulica di supporto al piano	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
Emissioni in atmosfera Documentazione prevista per l'ottenimento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi della Parte Quinta del D. Lgs. 152/2006	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
Impatto acustico Documentazione di previsione di impatto acustico ai sensi della L.447/1995 e relazione tecnica a firma di un tecnico competente ai sensi della L.R. n. 12/1998	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
Autorizzazione Paesaggistica Documentazione prevista per l'ottenimento della Autorizzazione Paesaggistica rilasciata ai sensi del D. Lgs. 42/2004	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
Compatibilità con la Pianificazione di Bacino e Autorizzazione al Vincolo idrogeologico Deve essere verificata la compatibilità con le norme di attuazione relative alla Pianificazione di bacino (Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po, Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale). Si richiama, inoltre, il disposto di cui all'art. 35 della L.R. 4/99, relativo al vincolo per scopi idrogeologici	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
Idoneità di localizzazione Documentazione volta a dimostrare l'idoneità della localizzazione in relazione ai criteri localizzativi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche (PGRB);	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
Documentazione specifica da allegare all'istanza aut. 208 relativa ad ulteriori titoli autorizzativi necessari all'esercizio dell'impianto:				
Assoggettabilità alla Direttiva Seveso Documentazione di verifica di assoggettabilità alla Direttiva Seveso	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) - <u>se l'attività rientra</u> tra quelle previste dal D.P.R. 151/2011: documentazione relativa all'avvenuta Richiesta di rilascio del CPI al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco - <u>se l'attività NON rientra</u> tra quelle previste dal D.P.R. 151/2011: dichiarazione (a firma dei tecnici abilitati ex D.P.R. n. 151/2011, albo ministeriale ex 818) che l'intervento non rientra tra quelli assoggettati a rilascio CPI, e documentazione attestante che	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		

PARTE 2 – DOCUMENTAZIONE TECNICA Documentazione progettuale relativa all'impianto, <u>comune a tutte le tipologie di impianti:</u>	VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTALE PRESENZA	TIPOLOGIA, FORMATO, DETTAGLI E FIRME DEL DOCUMENTO	NOME FILE	DATA
l'impianto rispetta quanto previsto dalle regole tecniche antincendio D.M. 03/08/2015 e D.M. 26/07/2022				
Informazioni per elaborazione PEE (ai sensi de D.Lgs. 113/2018 – D.P.C.M. 27/08/2021) Informazioni circa la gestione delle emergenze interna (PEI) da inviare al Prefetto ai fini della predisposizione del Piano di Emergenza Esterno (PEE)	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Proponente		

ALLEGATO E.2

MODULISTICA DEL PROCEDIMENTO

Spett.le

[Intestazione Ente]

[Intestazione ufficio]

Email PEC:

Oggetto: Domanda di autorizzazione unica ai sensi dell'art.211 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. per la realizzazione e la gestione di un nuovo impianto di smaltimento e di recupero dei rifiuti (impianto di ricerca e sperimentazione).
Richiedente [Ragione sociale richiedente, indirizzo completo].

Il/la sottoscritto/a

codice fiscale

in qualità di

☐ titolare☐ procuratore (allega procura)☐ legale rappresentante

della ditta

con sede legale in

comune

Partita IVA

Codice fiscale

recapiti

tel.:

cell.:

e-mail:

e-mail PEC:

iscritta alla CCIA

di

n.

CHIEDE

- ☐ ai sensi dell'art.211 del d.lgs.152/06 e ss.mm.ii. il **rilascio di autorizzazione**² unica alla realizzazione e all'esercizio di un nuovo impianto di ricerca e sperimentazione;
- ☐ ai sensi dell'art.211 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. la **proroga dell'autorizzazione**³ unica per un impianto di ricerca e sperimentazione autorizzato con:
[indicare estremi atto autorizzativo] _____

Dati dell'impianto oggetto della presente:

denominazione			
indirizzo		n. civico	
comune		CAP	
codice ISTAT Comune		Provincia	
coordinate geografiche	Latitudine:	Longitudine:	
dati catastali	sezione:	foglio:	particella:

² Ai sensi dell'art.211 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. la durata dell'autorizzazione è di **2 anni**.

³ Ai sensi dell'art.211 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. la proroga dell'autorizzazione può essere concessa previa verifica annuale dei risultati raggiunti e non può comunque superare altri **2 anni**.

destinazione urbanistica d'uso	☐ residenziale, verde	
	☐ industriale, commerciale	
	☐ uso agricolo	
	☐ altro:	
superficie totale sito (mq)		
titolo di possesso		
tipologia impianto	☐ discarica	☐ impianto di trasfenza
	☐ impianto di compostaggio aerobico	☐ impianto di trattamento chimico-fisico e/o biologico
	☐ impianto di digestione anaerobica	☐ impianto di trattamento meccanico biologico (TMB/Bioessiccazione)
	☐ impianto di recupero di materia	☐ impianto di trattamento meccanico (TM)
	☐ impianto di pretrattamento	☐ impianto di trattamento RAEE
	☐ impianto di stoccaggio	☐ impianto di trattamento veicoli fuori uso (autodemolizioni, rottamazione, frantumazione)
	☐ impianto di sterilizzazione	☐ impianto di miscelazione in deroga di rifiuti pericolosi
	☐ altro:	
dati tecnici impianto	superficie totale [mq]:	di cui coperti [mq]: di cui scoperti [mq]:
	orario di lavoro:	ore/giorno: ore/anno:
	totale addetti:	

A tale fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro, in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atti falsi, consapevole altresì di poter decadere in tali casi dai benefici ottenuti, il/la sottoscritto/a rende le dichiarazioni contenute nella presente istanza, anche sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

31. di essere cittadino/a italiano/a, cittadino/a di Stati membri della U.E. oppure cittadino/a residente in Italia, di un altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani;
32. di essere domiciliato/a, residente ovvero con sede o una stabile organizzazione in Italia;
33. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
 - a. pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente non commutata in pena pecuniaria;
 - b. alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la Pubblica Amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - c. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
34. di non essere sottoposto/a a misure di prevenzione di cui all'art.3 della Legge 27.12.1956, n.1423 e ss.mm.ii.;
35. di non essersi reso/a colpevole di false dichiarazioni nel fornire informazioni richieste ai fini del rilascio del provvedimento autorizzativo richiesto;
36. che la società rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
37. che la società rappresentata è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana.

DICHIARA INOLTRE che

38. le attività di gestione dell'impianto **non comportano utile economico** (art. 211 c.1 lett. a) D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
39. l'impianto **ha una potenzialità < 5 ton/giorno** (art. 211 c.1 lett. b) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);

si impegna, prima della messa in esercizio dell'impianto, a comunicare all'Autorità competente il nominativo del Direttore Tecnico, allegandone il curriculum vitae

CHIEDE:

5. **l'autorizzazione** a svolgere le seguenti operazioni di recupero/smaltimento:

OPERAZIONE	DESCRIZIONE OPERAZIONE SVOLTA PRESSO L'IMPIANTO	QUANTITATIVO/GIORNO	TONNELLATE/ANNO
OPERAZIONI DI RECUPERO (R)	R1 Utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia		
	R2 Rigenerazione/recupero di solventi		
	R3 Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)		
	R4 Riciclaggio /recupero dei metalli e dei composti metallici		
	R5 Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche R6 Rigenerazione degli acidi o delle basi		
	R6 Rigenerazione degli acidi o delle basi		
	R7 Recupero dei prodotti che servono a ridurre l'inquinamento		
	R8 Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori		
	R9 Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli		
	R10 Trattamento in ambiente terrestre a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia		
	R11 Utilizzazione di rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10		
	R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11		
	R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)		
OPERAZIONI DI SMALTIMENTO (D)	D1 Deposito sul o nel suolo (ad esempio discarica).		
	D2 Trattamento in ambiente terrestre (ad esempio biodegradazione di rifiuti liquidi o fanghi nei suoli).		
	D3 Iniezioni in profondità (ad esempio iniezioni dei rifiuti pompabili in pozzi, in cupole saline o faglie geologiche naturali).		
	D4 Lagunaggio (ad esempio scarico di rifiuti liquidi o di fanghi in pozzi, stagni o lagune, ecc.).		
	D5 Messa in discarica specialmente allestita (ad esempio sistematizzazione in alveoli stagni, separati, ricoperti o isolati gli uni dagli altri e dall'ambiente).		
	D6 Scarico dei rifiuti solidi nell'ambiente idrico eccetto l'immersione.		
	D7 Immersione, compreso il seppellimento nel sottosuolo marino.		
	D8 Trattamento biologico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12.		
	D9 Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)		
	D10 Incenerimento a terra.		

Si allegano alla presente i documenti di cui all'Allegato E.1.
 Cordiali saluti.

Luogo e data _____

Firma _____

Procura speciale ai sensi dell'articolo 38, comma 3-bis del D.P.R. n. 445/2000

Il/la sottoscritto/a

codice fiscale

nato/a a

residente in

comune

in qualità di

☐ titolare☐ legale rappresentante

della ditta

con sede legale in

comune

Partita IVA

Codice fiscale

recapiti

tel.:

cell.:

e-mail:

e-mail PEC:

iscritta alla CCIA

di

n.

CONFERISCE

PROCURA SPECIALE per la sottoscrizione digitale e la trasmissione telematica della seguente Istanza:

A:

Nome e Cognome

Codice fiscale

Nato/a a

Telefono

Email

PEC

in qualità di

[inserire qualifica professionale]

Il sottoscritto dichiara:

- ☐ di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti al procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica certificata (email PEC): _____
- ☐ che sarà sua cura comunicare tempestivamente all'amministrazione competente l'eventuale revoca della presente procura.

Luogo e data _____

Timbro e firma _____

Timbro e firma per accettazione del Procuratore

Si allega alla presente:

- ☐ documento di identità del Dichiarante
- ☐ documento di identità del Procuratore

ALLEGATO F

COMUNICAZIONE CAMPAGNA IMPIANTO MOBILE

(ART. 208 C. 15)

F.1 Check list di auto-verifica della completezza delle informazioni (a cura del proponente)

F.2 Modulistica del procedimento (a cura del proponente)

ALLEGATO F.1

CHECK LIST DI AUTO-VERIFICA DELLA COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI

PARTE 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTALE PRESENZA	TIPOLOGIA, FORMATO, DETTAGLI E FIRME DEL DOCUMENTO	NOME FILE	DATA
MOD. F.1.1 Comunicazione singola campagna	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Proponente	MOD-F11	
Documento di riconoscimento del Legale Rappresentante (Proponente)	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A		
Ricevuta pagamento spese istruttorie	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A		
Documenti attestanti la piena disponibilità dell'area su cui verrà insediato l'impianto	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Proponente		
Titolo di proprietà dell'impianto mobile autorizzato	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Proponente		
(eventuale) Contratto di noleggio dell'impianto mobile autorizzato	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A		
(eventuale) Contratto di affidamento lavori	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ firma digitale Proponente		
Autorizzazione ex art. 208 c.15	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A		

PARTE 2 - DOCUMENTAZIONE TECNICA Documentazione progettuale relativa all'impianto:	VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTALE PRESENZA	TIPOLOGIA, FORMATO, DETTAGLI E FIRME DEL DOCUMENTO	NOME FILE	DATA
8. Relazione tecnica illustrativa e descrittiva della gestione dell'impianto:	☐ SI ☐ NO Note:			
gg) Descrizione dettagliata del sito nel quale verranno eseguite le attività di campagna mobile: - denominazione del cantiere - dati del proprietario dell'area dove viene svolta la campagna mobile - inquadramento geografico - natura del cantiere - orari di lavoro - proprietario dell'area dove viene svolta la campagna mobile, inquadramento geografico - caratteristiche dell'area - indicazioni eventuale impermeabilità area - presenza di rete di regimazione delle acque meteoriche - inquadramento urbanistico e vincolistico (in particolare se l'impianto sarà al coperto) - presenza di canali irrigui - presenza di fasce di rispetto - presenza di elettrodotti o sottoservizi potenzialmente interferenti o costituenti pericolo - durata complessiva della campagna mobile - data inizio e fine campagna (prevista) - impiego di sistemi di copertura, impiego di cassoni scarrabili	☐ SI ☐ NO Note:		REL-TEC	
hh) dati identificativi dell'impianto mobile (di cui all'Autorizzazione ex art. 208 c.15): - numero di serie – matricola - costruttore - potenzialità oraria - elaborati grafici/disegni tecnici impianto - attestazione del rispetto Direttiva Macchine e marcatura CE - emissioni sonore dichiarate dal costruttore	☐ SI ☐ NO Note:			
ii) indicazione del punto di stazionamento dell'impianto: - riferimento catastale - titolo di disponibilità dell'area - certificato di destinazione urbanistica	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
jj) diagramma di flusso dei processi, per ogni fase di trattamento, che riporti in ordine di esecuzione tutte le fasi cui viene sottoposta ogni tipologia di rifiuto, dall'arrivo all'impianto fino al suo avvenuto trattamento, indicando le strutture e le attrezzature utilizzate in ogni fase	☐ SI ☐ NO Note:			
kk) descrizione dei singoli processi di trattamento che si intendono effettuare presso l'impianto con riferimento agli allegati B e C alla Parte IV del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché i macchinari ed attrezzature che si intendono utilizzare a tal fine, con le relative potenzialità. Per ogni processo di trattamento dovranno essere individuate – suddivisi per EER: - tipologie di rifiuto da trattare, - caratteristiche e stato fisico, - quantità massime trattate giornalmente ed annualmente, in relazione agli orari di lavoro previsti, - capacità massime di stoccaggio istantanee, - potenzialità nominale di trattamento dell'impianto, - le potenzialità dell'impianto espresse come segue: o potenzialità giornaliera di trattamento (mc e ton) o potenzialità annua di trattamento (mc e ton) o potenzialità oraria (mc/h e ton/h) o n° ore lavorative / giorno o n° giorni lavorativi / anno - descrizione dettagliata per EER --.99 - tipo di materiali e rifiuti in uscita dal processo (eventuale) di End of Waste ai sensi dell'art.184-ter comma 2 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii, - loro destinazioni successive, con riferimento al rispetto dei requisiti richiesti dalla disciplina comunitaria o decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per la specifica tipologia di materiale EoW, - dimostrazione del rispetto dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 comma 1 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.	☐ SI ☐ NO Note:			

PARTE 2 - DOCUMENTAZIONE TECNICA Documentazione progettuale relativa all'impianto:	VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTALE PRESENZA	TIPOLOGIA, FORMATO, DETTAGLI E FIRME DEL DOCUMENTO	NOME FILE	DATA
ll) descrizione dei presidi a mitigazione degli impatti ambientali, con particolare riferimento, per gli impianti di trattamento di rifiuti inerti da demolizione, alle emissioni diffuse in atmosfera (polveri)	☐ SI ☐ NO Note:			
mm) descrizione delle precauzioni da prendere o già previste dalla casa costruttrice dell'impianto, in materia di sicurezza ed igiene ambientale	☐ SI ☐ NO Note:			
nn) descrizione delle fasi di preparazione del cantiere, indicando le strutture precarie utilizzate	☐ SI ☐ NO Note:			
oo) descrizione delle modalità di dismissione del cantiere e ripristino dell'area	☐ SI ☐ NO Note:			
pp) piano di conduzione dell'impianto (tempi e modalità di utilizzo; manutenzione, traffico indotto in ingresso/uscita) e descrizione delle metodologie di lavoro da utilizzare per il trattamento dei rifiuti	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:			
qq) descrizione della procedura di classificazione dei rifiuti che dovrà avvenire ai sensi delle linee guida SNPA 24/2020	☐ SI ☐ NO Note:			
rr) schede tecniche degli impianti	☐ SI ☐ NO Note:			
9. Elaborati grafici progettuali dell'impianto (a firma di Professionista incaricato):				
s) mappa catastale (terreni e fabbricati) con indicazione dei singoli mappali/particelle interessati dall'impianto (su cui saranno presenti impianti e/o installazioni), con stralcio delle porzioni di particelle interessate dal posizionamento degli impianti, adeguatamente frazionate allo scopo	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
t) estratto CTR (1:10.000)	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
u) stralcio dello strumento urbanistico generale o attuativo (P.R.G.-P.U.C.) (1:2.000) e relative Norme Tecniche d'Attuazione (NTA), esteso per un raggio di 3 km con la specifica della destinazione d'uso: dovrà essere chiaramente indicata la distanza da eventuali centri abitati	☐ SI ☐ NO Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		
v) certificato di destinazione urbanistica CDU con indicazione della presenza/assenza di vincoli ambientali-paesistici-a parco o altro tipo di vincoli ed usi civici, indicazione delle singole particelle e dei sub su cui andranno a ricadere impianti e aree operative	☐ SI ☐ NO ☐ N.N. Note:	☐ pdf/A ☐ (eventuale) firma digitale Professionista ☐ firma digitale Proponente		

ALLEGATO F.2

MODULISTICA DEL PROCEDIMENTO

Spett.le

[Intestazione Ente]

[Intestazione Ufficio]

Email PEC:

e p.c.

ARPAL

Email PEC:

Comune di xxxxxxxx

Email PEC:

ASL XXX

Email PEC:

[eventuali altri enti Competenti]

Email PEC:

Oggetto: Comunicazione di svolgimento di singola campagna di attività di trattamento rifiuti mediante impianto mobile (ai sensi dell'art.208 comma 15 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.). Impianto autorizzato con Autorizzazione n. _____ del _____ rilasciata da _____. Cantiere sito nel Comune di _____.
 Richiedente [Ragione sociale richiedente, indirizzo completo].

Il/la sottoscritto/a

codice fiscale

in qualità di

☐ proprietario dell'impianto mobile☐ altro titolo di disponibilità esclusiva dell'impianto mobile (es. soggetto responsabile durante il noleggio, intestatario leasing, ...): _____

della ditta

con sede legale in

comune

Partita IVA

Codice fiscale

recapiti

tel.:

cell.:

e-mail:

e-mail PEC:

iscritta alla CCIA

di

n.

ai sensi dell'art.208 comma 15 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. in possesso di autorizzazione per **impianto mobile** di:☐ recupero☐ smaltimento

di rifiuti:

☐ urbani☐ speciali☐ pericolosi☐ non pericolosi

[indicare estremi atto autorizzativo] _____

COMUNICAlo svolgimento della campagna mobile presso il seguente **cantiere**:

**Indirizzo cantiere
Impresa esecutrice**con sede legale in
comune

Partita IVA

Codice fiscale

recapiti

iscritta alla CCIA

			n. civico	
		Provincia	CAP	
tel.:		cell.:		
e-mail:		e-mail PEC:		
di		n.		

Committentecon sede legale in
comune

Partita IVA

Codice fiscale

recapiti

iscritta alla CCIA

			n. civico	
		Provincia	CAP	
tel.:		cell.:		
e-mail:		e-mail PEC:		
di		n.		

Informazioni specifiche relative alla campagna mobile di trattamento rifiuti:

8. durata

data di inizio:

data di fine:

**9. tempo effettivo di
utilizzo
dell'impianto**

totale giorni:

Nota: non assoggettamento a verifica di assoggettabilità a VIA, se campagna di durata inferiore a 90 giorni relativa a impianto mobile volto al recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione, ovvero di durata inferiore a 30 giorni relativa ad impianto mobile di trattamento di rifiuti non pericolosi.**3 quantità di rifiuti
trattati**

totale singola campagna:

Nota: assoggettamento a verifica di assoggettabilità a VIA, se campagna successiva alla prima, con quantità di rifiuti trattati maggiore di 1.000 mc,

- [illegible]

DESCRIZIONE	DESTINAZIONE	QUANTITATIVI [t] [mc]
<i>inserire la descrizione (es. carta recuperata) (es2. aggregati recuperati da rifiuti inerti dalle attività di costruzione e di demolizione non pericolosi)</i>	<i>inserire in quale attività industriale (mercato) si intende inviare la MPS prodotta da EOW (es. industria cartaria) (es2. realizzazione di sottofondi stradali e di piazzali civili/industriali)</i>	<i>inserire le tonnellate/mc che si ipotizza di poter inviare a destinazione</i>
totale		

DICHIARA:

- 1 ☐ di essere proprietario dell'impianto mobile;
2 ☐ di avere piena disponibilità dell'impianto mobile descritto in istanza in base al documento _____ (contratto di affitto, preliminare di acquisto, contratto di noleggio, ...).

Caso 1): diretto proprietario:

si impegna, prima della messa in esercizio dell'impianto, a comunicare all'Autorità competente il nominativo del Direttore Tecnico, allegandone il curriculum vitae

Si allegano alla presente tutti i documenti di cui all'Allegato F.1.

Cordiali saluti.

Luogo e data _____

Firma _____

Caso 2) (disponibilità di impianto di terzi):

A tale fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro, in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atti falsi, consapevole altresì di poter decadere in tali casi dai benefici ottenuti, il/la sottoscritto/a rende le dichiarazioni contenute nella presente istanza, anche sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

1. di essere cittadino/a italiano/a, cittadino/a di Stati membri della U.E. oppure cittadino/a residente in Italia, di un altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani;
2. di essere domiciliato/a, residente ovvero con sede o una stabile organizzazione in Italia;
3. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
 - a. pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente non commutata in pena pecuniaria;
 - b. alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la Pubblica Amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - c. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
4. di non essere sottoposto/a a misure di prevenzione di cui all'art.3 della Legge 27.12.1956, n.1423 e ss.mm.ii.;
5. di non essersi reso/a colpevole di false dichiarazioni nel fornire informazioni richieste ai fini del rilascio del provvedimento autorizzativo richiesto;
6. che la società rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
7. che la società rappresentata è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana;

si impegna, prima della messa in esercizio dell'impianto, a comunicare all'Autorità competente il nominativo del Direttore Tecnico, allegandone il curriculum vitae

Si allegano alla presente tutti i documenti di cui all'Allegato F.1.

Cordiali saluti.

Luogo e data _____

Firma _____

Identificativo atto:

2025-AM-9189

Area tematica:

Territorio e Ambiente > Smaltimento Rifiuti ,

Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Fernando DELLA PINA Dirigente Responsabile di Giunta		-	19-11-2025 16:32
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Andrea BARONI Dirigente Responsabile di Giunta		-	19-11-2025 16:13
Approvazione legittimità	Daniele CASANOVA		-	19-11-2025 15:59
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Emanuele STRIGLIONI		-	18-11-2025 16:50

L'apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto sotto il profilo della legittimità nell'ambito delle rispettive competenze

Trasmissione provvedimento:

Sito web della Regione Liguria